

il ginnasta

Aprile/Giugno N°2/2011

**CARLO E BETTA
TRAVISSIME**



**Speciale Serie A 2011
ALMANACCO
Trampolino
Elastico**



2



EUROPEAN CHAMPIONSHIPS
ARTISTIC GYMNASTICS 2011

3



shop online
WWW.FREDDY.COM

Sponsor e fornitore ufficiale:

fji federazione
ginnastica
d'Italia



THE
SLOUNGE
WAY

179 GRAMS OF SPORT & LOUNGE



FREDDY

ART OF MOVEMENT

Sommario in questo numero



5



14



18



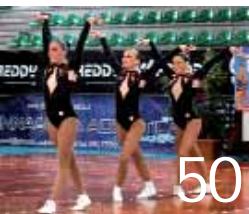
28



38



48



50

4 Editoriale

• **Dallo sport per tanti allo sport per tutti**
di Riccardo Agabio

5 Speciale Berlino ARTISTICA

• **Il Sole, la Luna e... la Trave di Berlino**
di Ilaria Leccardi
• **L'altra faccia della Luna azzurra**
di David Ciaralli
• **Risultati**

14 Primo Piano ARTISTICA

• **Meda: Pozzo e i suoi fratelli**
di Ilaria Leccardi
• **Andrea Sacchi, il segreto del successo**
di Ilaria Leccardi
• **V per Vanessa, la Pentacampionessa**
di Ilaria Leccardi
• **Serie A e B Maschile e Femminile**
• **Conversano - Campionato di Categoria Allieve GAF**

22 Attività Internazionale ARTISTICA

22 Contributo tecnico
• **Il Kovack nella Femminile: mito o realtà?**
di Maurizio Allievi

26 POSTER

28 FGI NEWS

32 Attività Internazionale RITMICA

• **3° Trofeo "Città di Chieti": le farfalline trionfano in casa**
di Cecilia Festa
• **World Cup Series GR**

34 Primo Piano RITMICA

• **Gli Europei di Minsk e la primavera azzurra**
di David Ciaralli
• **Campionati Nazionali di Categoria e Specialità 2011**
di Cecilia Festa
• **La Cantaluppi entra nella storia: Julie 6 unica!**
di Ilaria Brugnotti
• **Insieme: torna il derby delle Marche**
di Ilaria Brugnotti

42 Speciale Sicilia 2011

• **Palermo: XV Giochi delle Isole**
di David Ciaralli

43 ALMANACCO SERIE A TRAMPOLINO ELASTICO

47 Primo Piano TRAMPOLINO

• **Milano 2000: Scudetto in vetrina**
di Pier Luigi Girlando
• **Salti tricolori nel grattacielo lombardo**
di Pier Luigi Girlando

50 Primo Piano AEROBICA

• **Il paradiso può attendere. L'avv. Artiaco "tra noi" agli Assoluti**
di Maurizio Bertolini
• **Porto S. Elpidio: la Categoria, tra speranze e conferme**
• **Clermont Ferrand - "Dicasi gruppo": l'Italia c'è!**



in copertina:
Carlotta Ferlito
Elisabetta Preziosa
Anna Dementyeva
(foto G. Prili)

Finito di stampare: **SETTEMBRE 2011**

Direttore Responsabile
Riccardo Agabio

Federazione Ginnastica d'Italia
Viale Tiziano, 70
00196 Roma
Tel. 06 36858169
Fax 06 36858542
stampa@federinnastica.it
www.federinnastica.it

Comitato di Redazione
Vittorio Baldini
Cristina Casentini
David Ciaralli
Pierluigi Consalici
Bruno Grandi
Michele Maffei
Matildio Paccotti
Marina Piazza
Fulvio Vailati

Video Impaginazione
Stilgrafica srl
00159 Roma - Via I. Pettinengo, 31/33
grafica@stilgrafica.com

Stampa
Stilgrafica srl
www.stilgrafica.com
Tel. 06 43588200 Fax 06 4385693
segreteria@stilgrafica.com

Abbonamento Annuo:
Italia € 15,00
Estero € 30,00

Le richieste vanno indirizzate alla Federazione Ginnastica d'Italia
Con allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale 30795009
Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 862 del 21 aprile 1949
Trimestrale - Spedizione in Abbonamento postale
Filiale di Roma - art. 1 comma 1 DCB Roma
Pubblicità inferiore 45%





DALLO SPORT per TANTI ALLO SPORT per TUTTI

La recente approvazione, da parte della Giunta Nazionale del CONI, di un documento programmatico intitolato "Sport per Tutti", offre l'opportunità di ritornare, con alcune riflessioni, su un argomento basilare. Ovvero su quale sia l'essenza di una formula - Sport per Tutti - nella quale è possibile identificare connotazioni anche molto diverse. Il punto di partenza di ogni ragionamento al riguardo è incontrovertibile e generalmente condiviso: la salute della popolazione è gravemente minacciata dal comportamento sedentario e lo Sport per Tutti ha il compito prioritario di contrastare questa piaga planetaria. Per fare ciò, questo sport, o meglio, questo particolare modo di intendere lo sport, deve avere necessariamente una caratteristica peculiare, che lo contraddistingua più e meglio di ogni altra: l'accessibilità. Senza questa caratteristica, viene infatti immediatamente disattesa quella specifica "per Tutti" così evidentemente essenziale alla sua stessa ragion d'essere. Fondamentalmente, due strade possono portare al traguardo di una popolazione globalmente

più attiva fisicamente. Allargare le possibilità di praticare determinati sport, ad esempio moltiplicando strutture e stimoli adeguati sul territorio, oppure fornire ad ogni cittadino gli strumenti culturali per gestire in proprio, senza bisogno di alcuna struttura, l'attività fisica necessaria alla propria salute. Naturalmente, una via non esclude l'altra ed anzi, come ci insegna lo stesso sport di alto livello, la preparazione fisica generale - quella, per intenderci, che non necessita di nulla al di fuori delle conoscenze che occorrono per gestirla correttamente - deve prima precedere e poi accompagnare qualsiasi tipo di attività sportiva. Occorre un metro quadro di spazio per fare tutta l'attività fisica necessaria alla salute (e a prepararsi per ogni possibile attività sportiva). E quel metro quadro non manca a nessuno: non all'alunno che ha la sfortuna di frequentare una scuola senza palestra, non al paziente in una corsia d'ospedale, non all'impiegato o all'operaio in una pausa di lavoro, non al disabile, non alla massaia, non all'uomo d'affari nella sua camera d'albergo. Ma la domanda è: quanti di loro

conoscono le straordinarie opportunità offerte da quel metro quadro? Quanti di loro sanno cosa fare, e perché? E - addirittura - quanti, degli stessi operatori sportivi, sono davvero in grado di fornire al riguardo le indicazioni più appropriate? Se, da un lato, è assolutamente doveroso prodigarsi per la realizzazione del maggior numero possibile di impianti sportivi e per una maggiore accessibilità degli stessi, dall'altro si deve riconoscere che il principale fattore limitante dello Sport per Tutti è di natura culturale. Una qualsiasi attività sportiva, per un motivo o per l'altro, non è mai praticabile in qualsiasi condizione, ovvero mai praticabile veramente da tutti ed in ogni fase della vita. Gli impianti e la promozione potranno certamente diffondere una determinata attività, a beneficio dei praticanti stessi, di quanto vi ruota attorno (dirigenti, tecnici ecc.) e delle statistiche sulla pratica sportiva. Si potrà senz'altro, così, arrivare ad un'attività per tanti, ma mai, in nessun caso, ad un'attività veramente per tutti. La preparazione fisica, quella che richiede il proprio corpo, un metro quadro di spazio e alcune semplici "istruzioni per l'uso", quella soltanto può essere l'attività fisica veramente per tutti. Perfettamente compatibile - anzi: necessaria premessa e necessario complemento - ad ogni altro tipo di attività fisica o sportiva. Il documento a cui abbiamo accennato all'inizio reca due sottotitoli. Il primo dei quali è "la sfida di questi anni: dallo Sport per Tanti allo Sport per Tutti". E' davvero indispensabile, oggi, che questa frase così profonda, essenziale e lungimirante non venga letta solo come uno slogan, suggestivo ma vuoto.



Il gruppo Ritmica Torino diretto dalla Prof.ssa Maria Rosa Rosato in azione durante la World Gymnaestrada di Losanna (foto P. Natalicchio)



IL SOLE, LA LUNA E... LA TRAVE DI BERLINO

di Ilaria Leccardi



Il giorno e la notte, in equilibrio su un filo. Al termine della finale alla trave, alla Max-Schmeling-Halle di Berlino, la gioia era talmente grande da esplodere come il sole più caldo, quello del profondo Mediterraneo, e stringersi nell'abbraccio della Luna e di tutte le stelle, quelle che si vedono solo con il buio. Carlotta Ferlito ed Elisabetta Preziosa, sono state loro le reginette azzurre della IV edizione dei Campionati Europei individuali di Ginnastica Artistica, andati in scena a Berlino dal 4 al 10 aprile e aperti in pompa magna dal cancelliere Angela Merkel. Le due stelle della GAL Lissone sono state capaci di portare in Italia per la prima volta una doppietta argento-bronzo alla trave, l'at-

trezzo più ostico, quello che spesso scatena le paure più grandi. Quello che non permette di tremare. E così, dopo il tandem Carlotta Giovannini - Francesca Benolli di Clermont-Ferrand 2008 al volteggio, la Nazionale è tornata a farsi maestra in una specialità. "Quando siamo partite per la Germania - spiega Carlotta, spumeggiante, difficile da contenere nei suoi racconti appassionati - non ci aspettavamo di poter vincere una medaglia. La speranza è nata davvero solo al termine delle qualifiche, chiuse appena dopo le russe Anna Dementyeva e Aliya Mustafina (con quest'ultima che si romperà il legamento crociato del ginocchio sinistro proprio all'inizio della finale all-around, sul salto nume-



ro uno al volteggio, ndr). In finale, vista la perfezione della Dementyeva, salita sull'attrezzo per prima, abbiamo capito che l'oro sarebbe stato impossibile,



Elisabetta Preziosa a sinistra, e Carlotta Ferlito mostrano le medaglie continentali. Le due ginnaste della GAL sono state premiate nella Medals Plaza, nel Sony Center di Berlino a Potsdamer Platz. In alto il Cancelliere tedesco Angela Merkel (foto G. Prili)



ma non il resto del podio...". Eppure è stata tutt'altro che semplice. "La notte seguente al Concorso Generale, cui hanno partecipato Carlotta e Vanessa Ferrari – continua Betta, più pa-

no tremavano, era necessario inchiodarle all'attrezzo. "In fa-

Carlotta Ferlito (foto G. Prili)

cata nella voce, più timida negli occhi – non abbiamo dormito niente... Per fortuna avevamo ancora un giorno prima della nostra gara. E così la sera successiva, per rilassarci, abbiamo deciso di farci fare le unghie da Chiara (Gandolfi, la quarta azzurra, in Germania con il suo tecnico, Mauro Di Rienzo, ndr), abitudine che in questi Europei è diventata un rito, e di guardare cartoni animati sul computer di Carlotta". Il giorno fatidico, domenica, le gambe un pochi-

se di riscaldamento sbagliavo tutto", ricorda l'atleta di Catania, ridendo. "Sono anche scoppiata a piangere perché pensavo di non farcela. Poi, salendo sulla trave per quarta, sono riuscita a tranquillizzarmi un po'. Ed è andata bene. Non è stata un'esecuzione pulita come quella delle qualificazioni (14.800), ma sono stata contenta". A Betta, invece, è toccato l'onore di chiudere il gruppo delle otto specialiste, con la compagna già sicura di una medaglia.

Un gradino del podio doveva essere suo. "Mi portavo dietro lo spauracchio della gara dell'anno scorso agli Europei di Birmingham, quando, proprio salendo per ultima, ero caduta buttando via la concreta possibilità di medaglia", ricorda la 17enne di Tradate. "Non volevo ripetere quell'errore. Mi sono concentrata, ho provato ad andare avanti con calma, ad aspettare quei pochi istanti in

più prima di partire per le difficoltà. Una strategia utile a non perdere la calma". 50 millesimi in meno rispetto al Concorso I (dove aveva preso 14.375) ma la belga Julie Croket è sistemata. L'abbraccio con i loro allenatori, Claudia Ferrè e Paolo Bucci, le interviste in postazione Rai di Andrea Fusco ed Igor Cassina (agli esordi come commentatore), la soddisfazione del DTN Fulvio Vailati e di Paolo Pedrotti, i complimenti delle giudici Dora Cortigiani ed Anna Claudia Cartoni, nonché la corsa alla Porta di Brandeburgo per ricevere la medaglia, hanno raccontato tutto il resto. La gioia, l'apparente incredulità, presto divenuta consapevolezza di far parte di una élite internazionale. "È strano pensare di essere arrivata così in alto", racconta ancora stupita Carlotta a qualche settimana dal sogno diventato realtà. "Ricordo che da piccola guardavo la televisione con tutte quelle campionesse e poi leggevo 'Il Ginnasta', con la fotografie di Vanessa in copertina... Ora mi trovo al loro fianco, in grado di competere e magari anche di batterle. A Berlino sono rimasta sconvolta quando la campionessa olimpica Sandra Izbasca e le altre ginnaste romene sono venute a farmi i complimenti. Non mi sembrava vero!". Il sole e la luna. Così diverse eppure così legate. Carlotta nata al caldo della Sicilia, esplosiva, graffiante, potente, frizzante, stravede per lo shopping. Elisabetta, lombarda, anzi brianzola, gentile, elegante, quasi timida, dagli occhi alle parole, adora



Le due azzurre concentratissime all'ingresso nella Max Schmeling Halle per la finale della trave. Alle spalle di Carlotta la greca Vasiliki Millousi che giungerà sesta (foto G. Prili)



Betta a bordo pedana con il tecnico federale Paolo Bucci (foto G. Prilli)

(come la chiamano le amiche) che viene da una famiglia di sportivi, con il papà ex azzurro di pallanuoto, "la trave mi terrorizzava... Ma presto è diventato il mio attrezzo preferito". Le due ginnaste della Gal Lissone del vulcanico presidente Me-

due ginnaste apparentemente così diverse, sia nel fisico che nelle attitudini, finiscano per brillare entrambe nella stessa specialità? Modi diversi di concepire l'approccio alla trave e di interpretare quei pochi secondi su una lunghezza di 5 metri. "Io sono più esplosiva, lavoro molto sull'acrobatica", spiega la Ferlito, già argento olimpico giovanile a

cucina-re. Eppure entrambe amanti di quella striscia di 10 cm di larghezza, sospesa a 1,20 metri di altezza. "Quando ho iniziato a fare ginnastica", ricorda ancora Carlo

loni (fresche tra l'altro del 10° scudetto, quello della stella!) che da due anni si allenano con Bucci, Ferrè e Tiziana Di Pilato al centro tecnico di via Ovarda, a Milano, dove svolgono doppio allenamento e frequentano le scuole private, hanno anche lo stesso punto debole: "Le parallele", dicono all'unisono senza esitazioni. Pur avendo fatto, negli ultimi tempi, passi avanti. Ma come è possibile che



La campionessa russa All-around, oro alla trave, Anna Dementyeva (foto G. Prilli)



Elisabetta Preziosa (foto G. Prilli)



Aliya Mustafina al volteggio un istante prima del suo infortunio. Malgrado il rovinoso arrivo la stella russa prenderà in questo unico salto il punteggio più alto dell'intera rassegna femminile, 15.375 (foto G. Prilli)



La Ferlito in azione al corpo libero (foto G. Prilli)



La Preziosa nella rovesciata con appoggio sulla trave. (Foto G. Prili). In basso, a sinistra, la Ferlito con Maria Cocuzza. L'ex ginnasta, olimpica a Seoul '88 è stata, con Maurizio Ferullo, la scopritrice di Carlotta. Sotto Carlo e Betta a Firenze festeggiano lo scudetto GAL e la stella con le compagne Anna Plebani, Alessia Scantamburlo, Elisa Meneghini e Alessia Praz (foto C. Palombo)



Singapore. "Betta invece mette in campo le sue qualità artistiche. Inoltre, è più sciolta, a volte quasi invertebrata", ride della compagna, con la quale, in trasferta, divide sempre la stanza. E i difetti? "Carlotta non ne ha tanti", interviene la Preziosa, entrata a far parte, il 27 luglio scorso, del Gruppo Sportivo dell'Esercito Italiano. "È una ginnasta molto completa, capace di far bene in tutti gli attrezzi. Ha un sacco di qualità: velocità, spinta, precisione. Se vogliamo proprio trovare un



punto debole è la sua testardaggine. Ci sono giorni in cui si impunta su una cosa e non è possi-

bile smuoverla. Questo a volte le toglie

ALBO D'ORO FGI EUROPEI FEMMINILI

ORO

- Francesca Benolli (volteggio) - Debrecen 2005
- Squadra femminile - Volos 2006
- Vanessa Ferrari (corpo libero) - Amsterdam 2007
- Carlotta Giovannini (volteggio) - Amsterdam 2007
- Vanessa Ferrari (concorso generale) - Amsterdam 2007

ARGENTO

- Vanessa Ferrari (corpo libero) - Volos 2006
- Carlotta Giovannini (volteggio) - Clermont Ferrand 2008
- Vanessa Ferrari (corpo libero) - Milano 2009
- Carlotta Ferlito (trave) - Berlino 2011

BRONZO

- Squadra femminile - Patrasso 2002
- Maria Teresa Gargano (corpo libero) - Amsterdam 2004
- Francesca Benolli (volteggio) - Clermont Ferrand 2008
- Elisabetta Preziosa (trave) - Berlino 2011

Impugnata gamba tesa dietro di Elisabetta (foto G. Prili)

un po' di serenità al lavoro". Il che invece a Betta è difficile che succeda. "Lei riesce a lavorare sempre



Le due azzurre felici per la doppietta europea (foto G. Prilli)

e comunque”, ribatte la sicula. “Anche nelle giornate no, piuttosto si tranquillizza, si mette lì con calma e porta avanti il lavoro. Il suo più grande difetto è però la scarsa fiducia che ha in se stessa, come quando deve provare qualcosa di nuovo... Difficilmente è convinta di riuscire a farcela”. Anche nelle scaramanzie e nei rituali pre-gara, le ragazze viaggiano su binari diversi, unite tuttavia dall'amore per le unghie colorate, rigorosamente in tinta con il body. Se Elisabetta prima di salire sulla trave deve essere sicura di aver posizionato le ciabatte in un punto preciso dei tappeti, in perfetto ordine, Carlotta non ha particolari gesti da ripetere. “Una volta ero fissata con il body, dovevo scegliere quello

giusto per ogni competizione. Ma poi, dopo la caduta lo scorso anno in finale alla trave agli Europei juniores, ho capito che i riti non servono. L'unica cosa che ancora faccio prima di entrare nel palazzetto è il segno della croce. Ma è diverso”. Tempo per festeggiare dopo Berlino, dove Carlotta ha disputato anche la finale a 24 chiudendo al 5° posto, appena davanti a Vanesa Ferrari (6ª e, a sua volta 8ª alle parallele asimmetriche), e quella al corpo libero dove è giunta 6ª, ce n'è stato davvero poco. Tor-

Qui sopra la Ferlito nella verticale d'ingresso del suo programma alla trave; sotto a sinistra durante la finale al suolo e con il resto della squadra femminile: Chiara Gandolfi, al suo fianco, la Preziosa e Vanessa Ferrari con i tecnici (da destra) Paolo Bucci, Mauro Di Rienzo, Enrico Casella e Claudia Ferrè (foto G. Prilli)

nate in Italia le ragazze avevano ad attenderle l'appuntamento con la serie A. E poi, dopo le brevi vacanze estive, la preparazione sarà tutta concentrata sui

Mondiali di Tokyo, qualificanti per i Giochi olimpici di Londra 2012. Troppo in là con lo sguardo le due regine az-

zurre della trave non vogliono guardare. “Ovvio che l'obiettivo sono le Olimpiadi, ma prima dobbiamo conquistarci il diritto di essere là”. n





di David Ciaralli



Matteo Morandi (foto G. Pili)



Alberto Busnari (foto G. Pili)

L'aviere Capo dell'Aeronautica Militare Alberto Busnari getta al vento una medaglia sicura con un errore nella fase finale dell'esercizio al cavallo con maniglie. L'azzurro di Melzo, che si era qualificato con il 3° punteggio (15.025), chiude così in 7ª posizione, in una classifica dominata dall'ungherese Berki. Il sergente del Gruppo Sportivo di Vigna di Valle Matteo Morandi, a sua volta, conclude ai piedi del podio, non senza, anche lui, qualche rammarico. Malgrado, infatti, i quasi 6 decimi in più rispetto alle qualifiche (7° con 15.075), la rimonta del campione di Vimercate si ferma ad appena 25 millesimi dal 3° clas-

sificato, il greco Eleftherios Petrounias. Mai in discussione le prime due posizioni, saldamente tra le mani della coppia russa Pluzhnikov e Balandin, entrambi giovanissimi. Il primo, in particolare, classe 1987, succede in campo continentale pro-



Paolo Ottavi e il tecnico Marco Fortuna (foto G. Prilli)



Matteo Angioletti e, di spalle, Morandi (foto G. Prilli)

prio a Morandi leader di Birmingham 2010. "Sono comunque contento - ha dichiarato in mixed zone "il Dog", come lo chiamano i compagni - perché l'esercizio era nuovo, lo provavo da un mese ed ha avuto una valutazione importante.

A questi livelli è normale, vista la concorrenza, che si possa salire o scendere dal podio. L'importante è essere sempre lì. E quando all'anagrafe vai per i trenta stare lì vale ancora di più". Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico Maurizio Allievi. "Certo, arrivare ad un passo dalla medaglia brucia sempre. Il greco è stato bravo, ma, secondo me, Matteo meritava di stare sopra. Ad ogni modo questa esperienza ci sarà utile per miglio-

rare in chiave qualificazione olimpica, il nostro unico vero obiettivo stagionale. Per quanto riguarda Alberto, invece, credo abbia avuto paura di vincere,

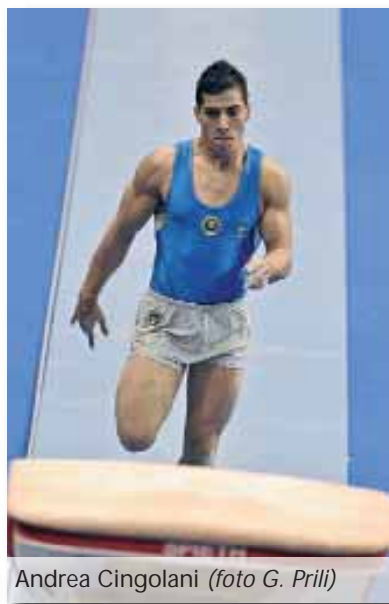
La delusione di "Abe" dopo l'errore in finale (foto G. Prilli)



Enrico Pozzo (foto G. Prilli)

non trovo altre spiegazioni - commenta sempre il Tecnico di Meda, affiancato a Berlino da Andrea Sacchi e Marco Fortuna - Probabilmente l'imprecisione sulla salita alla verticale deve averlo deconcentrato. Il pensiero della difficoltà persa, senza la quale avrebbe comunque vinto il bronzo, lo ha portato a commettere uno sbaglio dove non sbaglia mai. Adesso voglio rivedere con lui l'esercizio e probabilmente gli chiederò di abbassare la nota di partenza di un decimo, acquistando in sicurezza". Una vera e propria disdetta, insomma, per Abe, il quale, nonostante l'esperienza di tre Olimpiadi all'attivo, la tenacia negli allenamenti e i 13 titoli italiani quasi consecutivi - che ne fanno il nostro più grande "cavallista" - non è più riuscito, purtroppo, a salire su un podio importante, dopo l'argento agli Europei di Lubiana nel 2004. A 33 anni non è facile trovare gli stimoli giusti, per questo vale la pena ricordare che Busnari, così come Morandi, Enrico Pozzo - 22° nel Concorso Generale vinto dal tedesco Phillip Boy - e Matteo An-

gioletti, è una colonna portante della Nazionale maschile che ad ottobre dovrà conquistare il pass per Londra 2012. L'aviere di Biella - 11° nel concorso di ammissione con il punteggio di 86.675 (CL 14.775; CM 13.375; AN 13.775; VO 15.700; PA 14.375; SB 14.675) - ha pagato, in realtà, un programma troppo intenso, con le qualifi-



Andrea Cingolani (foto G. Prilli)



Betta e Chiara (foto G. Prili)



Vany e Carlotta durante le premiazioni del Concorso Generale (foto G. Prili)

che così ravvicinate alla finale a 24. Dodici esercizi in due giorni sono troppi anche per i suoi super tricipiti e così "il Piero" è costretto ad inseguire dopo una partenza difficilissima, caratterizzata da un errore sulla seconda diagonale del corpo libero, nella quale ha mancato l'avvitamento e mezzo finendo con una mano in terra, e, soprattutto, una quasi caduta all'uscita dal cavallo con maniglie. Da rivedere il resto della compagnia guidata dal Vice Presidente FGI Pier Luigi Consalici: Paolo Ottavi (14.825) 12° e Matteo Angioletti (14.700) 14° agli anelli, Andrea Cingolani, che sotto gli occhi della fidanzata Vanessa non è andato oltre la 19ª piazza al volteggio (14.550 e 15.400 sui due salti - il primo abbondante e il secondo sporcato da un piede fuori pedana - per una media di 14.975) e la 42ª al corpo libero. Importanti saranno pure le valutazioni dei nostri due giudici, Giovanni Innocenti e Fulvio Traverso, attenti a seguire dall'interno l'evolversi del Codice. A proposito di Vanessa, sul fronte femminile la Ferrari chiude la rassegna tedesca con un'ottava piazza alle parallele. Il Caporal Maggiore dell'Esercito Italiano sbaglia - al cospetto del Colonnello Paolo Pavano, Capo della Sezione Sport E.I. - lo Tsukahara in uscita e finisce con le mani sul materassino. Anche senza l'errore la stella della Brixia, accompagnata da Enrico Casella, non sarebbe comunque riuscita ad avvicinare la zona del podio, sul gradino più alto del quale

sale sua Maestà Elizabeth Tweddle. "Sapevo di non avere molte chance di andare oltre un settimo posto - racconta Vany, protagonista anche del 6° posto all-around - e così ho provato a tirare l'uscita, ma mi è scivolata la mano sullo staggio". Resta il rammarico per un fuori pedana sull'ultima diagonale acrobatica che le ha negato la final eight al corpo libero e per l'inspiegabile 13.950 alla trave, buono appena per la 13ª piazza. "Mi hanno tolto sei decimi dalla nota di partenza e non capisco il motivo". Tanta esperienza, invece, per Chiara Gandolfi. La promessa della Olos Gym, cresciuta nel CTF dell'Acqua Acetosa a Roma, si presenta sulla pedana europea con il 12° parziale sugli staggi (13.650), il 24° alla trave (13.225) e il 26° al suolo (13.025). "All'inizio, sulla trave, mi tremava tutto - confessa Chiara, al fianco di Mauro Di Rienzo, mentre in tribuna ci sono la mamma e Francesca Cavallo - Essendo la

prima a salire sull'attrezzo un po' di tensione l'ho avvertita. La parallela? Potevo anche fare meglio ma c'è stato un imprevisto che non mi ha consentito di esprimermi al massimo delle mie potenzialità. Dopo un salto, infatti, mi si è tolta la fascetta da una mano, senza la quale non sono proprio

La Gandolfi al corpo libero (foto G. Prili)

abituata a gareggiare. Per fortuna avevo Elisabetta accanto a me, che mi incitava e

mi dava qualche consiglio. Sono contenta, comunque, ho rotto il ghiaccio". ■



La Ferrari in finale tra gli staggi di Berlino (foto G. Prili)



CONCORSO GENERALE MASCHILE

							TOT.	
1 BOY Philipp	GER	15.150	13.825	14.625	15.950	14.200	15.125	88.875
2 KOCZI Flavius	ROU	15.250	14.575	14.450	16.100	14.225	14.225	88.825
3 PURVIS Daniel	GBR	15.175	14.125	14.225	15.900	14.575	14.350	88.350
3 KUKSENKOV Mykola	UKR	14.675	14.025	14.375	15.600	14.550	15.125	88.350
5 IGNATYEV Nikita	RUS	14.500	12.825	14.975	15.950	14.975	14.425	87.650
6 NGUYEN Marcel	GER	14.800	13.500	14.475	15.800	15.325	13.650	87.550
7 MARTINEZ Rafael	ESP	14.900	13.625	14.150	15.400	13.750	14.950	86.775
8 NAKONECHNY Vitaliy	UKR	14.200	14.300	13.625	15.575	14.400	14.575	86.675
9 DEVYATOVSKIY Maxim	RUS	14.875	12.225	15.000	14.500	14.325	14.950	85.875
10 CAPELLI Claudio	SUI	14.325	13.875	13.850	14.850	14.875	13.975	85.750
11 THOMAS Kristian	GBR	15.125	13.975	14.050	16.025	12.775	13.750	85.700
12 PIASECKY Samuel	SVK	14.125	13.650	13.300	15.350	14.600	14.625	85.650
13 ALMEIDA CAMPOS M.	POR	14.425	13.275	13.900	15.300	14.425	14.150	85.475
14 DEURLOO Bart	NED	14.700	13.250	13.275	15.950	13.850	14.400	85.425
15 SAVITSKI Dzmityr	BLR	14.050	13.750	14.100	15.575	14.575	12.950	85.000
16 TOMMASONO Cyril	FRA	13.300	14.300	13.300	15.200	14.250	14.550	84.900
17 GROVES Daniel	SUI	14.700	13.525	13.000	15.525	14.150	13.825	84.725
18 KULESZA Roman	POL	13.625	12.800	13.325	15.450	14.725	14.600	84.525
19 UDE Filip	CRO	14.900	14.700	12.450	14.825	13.025	14.525	84.425
20 DAVTYAN Artur	ARM	13.750	13.625	14.125	15.600	13.950	13.300	84.350
21 MUNOZ Sergio	ESP	13.500	13.725	14.275	15.875	12.650	13.650	83.675
22 POZZO Enrico	ITA	14.000	11.600	13.625	15.775	13.925	14.550	83.475
23 PALMA SIMOES Gustavo	POR	13.900	13.575	14.475	13.925	12.900	12.825	81.600
24 LEIMLEHNER Fabian	AUT	13.150	11.075	13.150	15.125	13.825	14.325	80.650

CONCORSO GENERALE FEMMINILE

						TOT.
1 DEMENTYEVA Anna	RUS	13.600	14.250	15.150	14.475	57.475
2 SEITZ Elisabeth	GER	14.625	14.725	13.625	13.725	56.700
3 RACEA Elena Amelia	ROU	14.400	13.825	14.550	13.825	56.600
4 CHELARU Diana Maria	ROU	14.350	13.450	13.975	14.550	56.325
5 FERLITO Carlotta	ITA	13.875	13.175	14.875	13.900	55.825
6 FERRARI Vanessa	ITA	13.875	13.900	13.750	13.950	55.475
7 VAN GERNER Celine	NED	13.525	14.375	13.750	13.800	55.450
8 KAESLIN Ariella	SUI	14.750	13.625	14.150	12.850	55.375
9 STEINGRUBER Giulia	SUI	15.375	13.325	12.875	13.450	55.025
10 BREVET Marine	FRA	13.525	13.350	14.025	13.775	54.675
11 PIHAN KULESZA Marta	POL	13.575	13.025	14.225	13.700	54.525
12 CROKET Julie	BEL	14.000	13.050	13.075	14.175	54.300
13 WHELAN Hannah	GBR	13.525	12.850	13.950	13.850	54.175
14 VANWALLEGHEM Aagje	BEL	13.775	13.150	13.150	13.500	53.575
15 MILLOUSI Vasiliki	GRE	12.700	13.725	13.975	13.125	53.525
16 FRANCIS Danusia	GBR	13.500	13.125	13.400	13.350	53.375
17 BOCZOGO Dorina	HUN	13.500	13.075	13.175	12.850	52.600
18 BISMIKOU Stefani	GRE	13.200	12.925	13.575	12.525	52.225
19 SIKULOVA Jana	CZE	13.650	13.750	11.975	12.700	52.075
20 WAGNER Veronica	SWE	13.600	11.850	13.525	12.775	51.750
21 MOSHAGE Yvette	NED	13.275	13.000	12.475	12.775	51.525
22 MAKSIUTA Valeriia	ISR	13.925	11.950	11.575	12.125	49.575
23 ADLERTEG Jonna	SWE	13.200	13.350	10.275	12.675	49.500
24 MUSTAFINA Aliya	RUS	15.375				15.375

FINALI DI SPECIALITA

CORPO LIBERO

		TOT.
1 KOCZI Flavius	ROU	15.500
2 SHATILOV Alexander	ISR	15.400
3 GOLOTSUTSKOV Anton	RUS	15.325
4 THOMAS Kristian	GBR	15.300
4 BOUHAIL Thomas	FRA	15.300
6 ABYAZIN Denis	RUS	15.250
7 PURVIS Daniel	GBR	14.400
8 BOY Philipp	GER	14.275

CAVALLO CON MANIGLIE

		TOT.
1 BERKI Krisztian	HUN	15.625
2 TOMMASONO Cyril	FRA	15.050
3 MERDINYAN Harutyum	ARM	14.950
4 HIDVEGI Vid	HUN	14.725
5 KRIMMER Sebastian	GER	14.325
6 SMITH Louis	GBR	14.150
7 BUSNARI Alberto	ITA	13.875
8 BENY Pierre Yves	FRA	12.450

FINALI DI SPECIALITA

VOLTEGGIO

		I Salto	Il Salto	TOT.
1 IZBASA Sandra Raluca	ROU	14.700	14.650	14.675
2 CHUSOVITINA Oksana	GER	14.800	14.275	14.537
3 KAESLIN Ariella	SUI	14.950	14.000	14.475
4 NABIEVA Tatiana	RUS	14.500	14.075	14.287
5 SEITZ Elisabeth	GER	14.675	13.700	14.187
6 STEINGRUBER Giulia	SUI	13.900	14.100	14.000
7 RACEA Elena Amelia	ROU	14.000	13.450	13.725
8 MARACHOUKSKAYA N.	BLR	13.825	12.300	13.062

PARALLELE ASIMMETRICHE

		TOT.
1 TWEDDLE Elizabeth	GBR	15.100
2 NABIEVA Tatiana	RUS	15.075
3 BUI Kim	GER	14.675
4 DEMENTYEVA Anna	RUS	14.475
5 SEITZ Elisabeth	GER	14.175
6 VANWALLEGHEM Aagje	BEL	14.075
7 VAN GERNER Celine	NED	13.975
8 FERRARI Vanessa	ITA	12.850

ANELLI

		TOT.
1 PLUZHNIKOV K.	RUS	15.850
2 BALANDIN Aleksandr	RUS	15.775
3 PETROUNIAS E.	GRE	15.675
4 MORANDI Matteo	ITA	15.650
5 PINHEIRO RODRIGUES	FRA	15.525
6 VAN GELDER Lambertus	NED	15.475
7 TARANU Thomas	GER	14.925
8 BENY Pierre Yves	FRA	14.875

VOLTEGGIO

		I Salto	Il Salto	TOT.
1 BOUHAIL Thomas	FRA	16.500	16.225	16.362
2 AIT SAID Samir	FRA	16.200	16.325	16.262
3 GOLOTSUTSKOV Anton	RUS	16.300	15.950	16.125
4 KOCZI Flavius	ROU	16.375	15.325	15.850
4 WAMMES Jeffrey	NED	15.775	15.925	15.850
6 YAKUBOVSKIY O.	UKR	14.675	15.600	15.137
7 LYSZCZARZ Marek	POL	15.325	14.725	15.025
8 RADMILOV Igor	UKR	14.850	14.475	14.662

PARALLELE PARI

		TOT.
1 NGUYEN Marcel	GER	15.525
2 ZONDERLAND Epke	NED	15.300
3 TSOLAKIDIS Vasilios	GRE	15.075
4 KUKSENKOV Mykola	UKR	15.050
5 BENY Pierre Yves	FRA	14.950
6 KULESZA Roman	POL	14.850
7 DEVYATOVSKIY Maxim	RUS	14.725
8 PETKOVSEK Mitja	SLO	12.675

SBARRA

		TOT.
1 ZONDERLAND Epke	NED	15.575
2 BOY Philipp	GER	15.350
3 NGUYEN Marcel	GER	15.300
4 OLDHAM Sam	GBR	15.175
5 MOZNIK Marijo	CRO	15.125
6 KUKSENKOV Mykola	UKR	14.450
7 KULESZA Roman	POL	14.075
8 GONZALEZ Fabian	ESP	13.225



La cerimonia di apertura del IV Europeo Individuale GAM e GAF.

La giuria femminile in corso gara (foto G. Prilli)



TRAVE

		TOT.
1 DEMENTYEVA Anna	RUS	15.350
2 FERLITO Carlotta	ITA	14.500
3 PREZIOSA Elisabetta	ITA	14.325
4 CROKET Julie	BEL	14.150
5 KAESLIN Ariella	SUI	14.125
6 MILLOUSI Vasiliki	GRE	13.800
7 PIHAN KULESZA Marta	POL	12.850
8 WHELAN Hannah	GBR	11.950

CORPO LIBERO

		TOT.
1 IZBASA Sandra Raluca	ROU	14.500
2 CHELARU Diana Maria	ROU	14.475
3 BELOKOBYLSKAYA Yulia	RUS	14.450
4 TWEDDLE Elizabeth	GBR	14.300
5 CROKET Julie	BEL	14.275
6 FERLITO Carlotta	ITA	14.050
7 DEMENTYEVA Anna	RUS	13.950
8 CSILLAG Tunde	HUN	13.150



Il podio della trave (foto G. Prilli)



di Ilaria Leccardi

MEDA – POZZO E I SUOI FRATELLI

La giusta misura nell'allenamento, quella dose ormai raggiunta di maturità, ancora tanta voglia di stupire. Enrico Pozzo è di nuovo campione italiano! Dopo tre anni senza riuscire a scalare fino in cima il podio degli Assoluti, l'aviere azzurro è tornato alla vittoria nella sua specialità: il giro completo sui sei attrezzi. Quello che non lascia respiro, senza quasi un margine di errore. Se nel 2008 ad Arezzo e lo scorso anno ad Ancona gli infortuni lo avevano tenuto fuori dai giochi, nel 2009 a batterlo erano stati un perfetto Matteo Morandi e una caduta in uscita agli anelli. Quest'anno, a Meda, Enrico è tornato perfetto, come più volte ha dimostrato in carriera, sia in Italia che all'estero, ed ha raggiunto proprio l'amico rivale "Dog" Morandi a quota 5 vittorie, affiancando un mito di sempre, Savino Guglielmetti. Davanti a loro rimangono ormai soltanto Guido Figone, quasi irraggiungibile con otto titoli, e, più in vista,

Franco Menichelli e Jury Chechi, che hanno chiuso la carriera con

vittorie. *"Il primo Assoluto - ricorda Pozzo - l'ho vinto nel 2003, quando avevo solo 22 anni. Ero un ragazzino. Rispetto ad ora le cose sono un po' cambiate. La felicità per la vittoria è la stessa. Diversi sono però i motivi di questa gioia. Allora ero felice perché per la prima volta capivo di essere entrato davvero tra i grandi. Adesso perché mi rendo conto di poter ancora dire la mia. Questa vittoria, che arriva dopo tre anni di digiuno, è fondamentale per me. In questi ultimi quattro anni ho ottenuto sempre buoni risultati a livello internazionale, come nel 2009 agli Europei di Milano dove ho chiuso sesto e poi ai Mondiali di Londra, decimo. Ma mi mancava la vittoria in Italia. Non posso negare che sia stata una grande emozione. Eppure ho dovuto lottare. Sapevo di stare bene, di essere nella giusta forma, ma non potevo permettermi di sbagliare".* La lotta più serrata è stata con il solito Morandi, visto anche che il campione uscente Paolo Ottavi, poi giunto terzo, è stato escluso dalla contesa da un errore al

Morandi guarda Pozzo volare in testa (foto G. Prilli) Sotto il podio degli assoluti 2011 con Paolo Ottavi, campione uscente al 3° posto, e il Presidente FGI Riccardo Agabio (foto D.C.)

cavallo con maniglie. *"Io e Matteo giravamo insieme sugli attrezzi e quindi potevo vedere da vicino i suoi esercizi e rendermi conto dell'andamento*

della gara. A volte è meglio, ma altre è peggio, soprattutto se ti tocca salire sull'attrezzo dopo il tuo rivale, perché puoi essere condizionato. Siamo arrivati alla quinta rotazione quasi con lo stesso punteggio. Io avevo



solo un piccolo vantaggio in termini di decimi, ma mancava la sbarra e sapevo che se non avessi commesso errori il titolo sarebbe stato mio". E così è andata. La freschezza del campione di Cavaglià sembra quella di un ragazzino. Anche se ormai lo ripete spesso: "Non per essere noioso, ma a 30 anni non è semplice come una volta...". Tuttavia, proprio quest'anno sembra che qualcosa di diverso sia successo. "Dopo i Mondiali di ottobre 2010 a Rotterdam sembro aver trovato il giusto equilibrio tra carichi di lavoro e qualità in pedana. Lo hanno dimostrato le gare di serie A e soprattutto questi Assoluti".

Sempre più uomo squadra in vista dei prossimi grandi appuntamenti internazionali, Pozzo non può che essere felice anche per la crescita di un gruppo di giovani che stanno emergendo come generalisti e di altri che si affermano invece nelle specialità. "Quello di quest'anno è stato un Campionato di alto livello. I primi sei della classifica generale hanno portato a termine una gara pulita, tranne per l'errore di Ottavi. Quello che manca sono ancora un po' i punteggi di partenza, da alzare in chiave internazionale, ma la sicurezza dimostrata in pedana promette bene". E poi ci sono i giovani, capaci di vincere medaglie importanti nei singoli attrezzi. Se CORPO LIBERO (6° acuto in carriera) e SBARRA sono stati ancora do-



Enrico e Igor a Meda. Passaggio di consegna alla sbarra (foto D.C.)



Lodadio centauro con Maurizio Allievi (foto D.C.)

minati da Enrico (che ha vinto anche l'argento al cavallo con maniglie e il bronzo alle parallele), le vittorie nelle altre specialità sono andate equamente divise tra vecchia e nuova generazione. Alberto Busnari, mago del CAVALLO CON MANIGLIE, ha conquistato la sua vittoria numero 13, un dominio quasi assoluto all'attrezzo, iniziato ai Campionati del 1997. Matteo Morandi invece non si è fatto sfuggire la sesta affermazione sul castello degli ANELLI, davanti agli altri azzurri maestri di specialità, Matteo Angioletti e Paolo Ottavi. Ad aprire la strada alle nuove speranze sono stati invece Marco Lodadio e Ludovico Edalli, due nomi tutt'altro che nuovi per chi segue le cronache ginniche. Il talento di Frascati, allenato da Gigi Rocchini al Centro Tecnico Federale dell'Acqua Acetosa, prodotto dell'APD Vigna Pia, è stato perfetto al VOLTEGGIO dove, con la media di 15.700, ha staccato Matteo Angioletti e Paolo Principi. Il punteggio più alto dell'intera competizione è valso al campioncino di Birmingham il bolide su due ruote messo in palio dal Comitato Organiz-

zatore. Ludovico, ginnasta della Pro Patria Bustese, allenato da Sergei Oudalov al CTF di via Ovada a Milano, invece, si è imposto alle PARALLELE PARI, davanti a Lorenzo Ticchi e al capitano della Libertas vercelli. Il bronzo olimpico giovanile di Singapore si è tolto così la soddisfazione di detronizzare l'amico Alberto Busnari. Oltre alla vittoria nell'All-around, le altre emozioni per Enrico Pozzo, "atleta piemontese dell'anno", sono venute proprio dalle specialità. Soprattutto dalla sbarra dove ha definitivamente raccolto il testimone da Igor Cassina che, con un dito fratturato in allenamento, ha salutato commosso il pubblico

del suo PalaMeda. Un testimone di precisione e inventiva, visto che l'aviere capo si è presentato in finale con un nuovo salto, ideato assieme al suo allenatore Andrea Sacchi. "Si tratta di uno Yamawaki con mezza rotazione e arrivo con una mano in cubitale e una di dorso", spiega Enrico. "Per eseguirlo devi essere preciso, perché se arrivi troppo lungo non riesci a impugnare, se arrivi corto è quasi impossibile proseguire il movimento arrivando in verticale per la granvolta successiva, e l'elemento non è completo, quindi non viene riconosciuto. L'ho presentato in Francia in Coppa del Mondo, peccato che un giudice ci abbia confermato che appena una settimana prima l'aveva già eseguito lo spagnolo Sergio Muñoz che quindi rischia di soffiarmi il nome sul Codice internazionale dei punteggi... L'importante sarà comunque eseguirlo ai Mondiali, nella maniera corretta. Sarebbe bello avere il mio nome sul movimento, ma ancor di più sapere di avere un'arma nuova nel mio esercizio e, soprattutto, far capire che l'inventiva non ci manca". Così come il desiderio di continuare a sorprendere. n



Busnari incorona Edalli, giovane rampollo delle parallele (foto D.C.)

ANDREA SACCHI,

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Una vita al fianco l'uno dell'altro. Quasi come padre e figlio. A condividere gioie e momenti di difficoltà, ostacoli e successi. Dolori, urla, silenzio. Andrea Sacchi segue in palestra Enrico Pozzo da 24 anni. Il loro è un sodalizio vincente, ma soprattutto una simbiosi di crescita reciproca.

Andrea, com'è allenare un ginnasta con le qualità di Enrico?
«Splendido. Lo conosco da quando ha sei anni e mezzo, sette. E di lui ormai so ogni caratteristica. È un atleta forte, soprattutto dal punto vista mentale. Fin da piccolo non ha mai avuto una struttura fisica imponente, tutt'altro. Se questo poteva essere una debolezza, noi, grazie anche alla sua intelligenza e alla sua costanza, siamo riusciti a trasformarlo in un pregio. Ha basato tutte le sue fortune sulla tecnica, il lavoro di fino, la crescita psicologica. Allenarlo in questi anni, di fondo, è stato facile. Se all'inizio il rapporto poteva essere

quasi filiale, con gli anni è diventato un confronto tra persone mature. Momenti difficili in particolare tra noi due non ne ricordo. È normale che ogni tanto ci sia qualche screzio, abbiamo il nostro carattere. E poi Enrico è una persona molto determinata, con le idee chiare, a volte anche troppo...»

Quindi gli ostacoli in

Artistica



di Iliaria Leccardi

Enrico Pozzo al decollo e sul cavallo di Berlino (G. Prilli)

questi anni sono stati pochi?
«Tra noi sì. La vera difficoltà sono state un po' le condizioni di allenamento. Negli anni con la palestra abbiamo avuto sempre qualche intoppo e adesso siamo stati costretti, da cause che non dipendono dalla nostra società (Libertas Vercelli, ndr.), a lasciare l'impianto di Novara dove ci alleniamo da molti anni. In vista della qualificazione ai Giochi Olimpici e dei vari impegni internazionali questa non è certo una buona notizia».

Eppure non vi siete mai fermati. Anzi, di anno in anno sembra che la condizione di Enrico vada sempre in crescendo. Che migliori con il tempo, un po' come il vino.

«Il 2011 per ora è stato un anno eccezionale. Prima per la Serie A, dove non ci aspettavamo di raggiungere un risultato così importante come il secondo posto, possibile grazie a un campionato perfetto con 48 esecuzioni e nemmeno un errore grave. E poi questi Assoluti, la vera ciliegina sulla torta. Abbiamo affrontato la gara con serenità e la sfida con Matteo è stata appassionante. Enrico ed io nei momenti di difficoltà e sfida riusciamo a tirare fuori quello che c'è





Andrea Sacchi regola l'attrezzo di Enrico e sotto lo accompagna agli anelli (foto G. Prili)

dentro l'anima. Ed è stato positivo anche vedere una gara di alto livello in generale, con tanti giovani capaci di dimostrarsi costanti e puliti sui sei attrezzi».

Enrico spesso ricorda di avere "ormai" 30 anni. Come avete fatto a raggiungere questa forma ottimale?

«Le ultime stagioni sono state un po' travagliate in quanto a integrità fisica. Così, una volta raggiunta la stabilità, abbiamo deciso di modificare le modalità di allenamento, limitando i carichi di lavoro a favore della tecnica pura. Ci siamo resi conto che Enrico non poteva più reggere un grande numero di esecuzioni di esercizi completi ogni giorno e così abbiamo modificato l'approccio.

È stato un grande lavoro di simbiosi tra me e lui,



un feedback continuo per trovare la ricetta giusta, l'equilibrio che potesse permetterci di andare avanti mantenendo una buona condizione fisica e al tempo stesso ottenendo risultati soddisfacenti».

Di gare e ottimi risultati ne avete fatti tanti in carriera. Ma non vi manca un po' quella medaglia mondiale o europea che gli altri az-

zurri in questi anni sono riusciti a conquistare?

«Be', pensandoci un po' sì,

ma bisogna considerare che Enrico, a differenza degli altri storici Senatori, si concentra sul terribile giro dei sei attrezzi. Questa è stata una scelta dettata dalle sue caratteristiche di ginnasta completo ma anche, se vogliamo, dalla voglia di aiutare la squadra. Per questo noi consideriamo il riuscire a portare a termine brillantemente l'all-around e dare un grande apporto al gruppo come una vera e propria medaglia».

Eppure non vi fermate mai, cercate sempre di migliorare.

«Quest'anno abbiamo cambiato molti esercizi, anche nelle specialità un po' più ostiche per Enrico, come parallele e cavallo con maniglie. Cerchiamo sempre di scalare qualche gradino. E poi siamo riusciti a inventare il nuovo salto alla sbarra. Era un po' che provavamo delle novità per questo attrezzo e, confrontandoci, Enrico ha espresso il desiderio di tentare di aggiungere mezzo giro nello yamawaki. Ho fatto le mie valutazioni, ho pensato che si potesse fare, soprattutto considerando le sue caratteristiche fisiche. E così è partita la programmazione. In gara l'ha provato per la prima volta in Coppa del Mondo a Parigi, dove non è riuscito perfettamente, e poi agli Assoluti, dove, invece, abbiamo avuto un'importante conferma. Sappiamo che lo ha presentato anche un ginnasta spagnolo. Vedremo cosa succederà ai Mondiali. È lì che bisogna eseguirlo correttamente perché gli venga assegnato il nome sul Codice dei Punteggi. L'importante è arrivare ad eseguirlo in maniera stabile, il resto si vedrà».

Ci sarà un giorno in cui Enrico si ritirerà. Ne ha paura?

«No, la mia non è una paura, è una serenità. So che il giorno in cui succederà ne parleremo e ci confronteremo. Perché così abbiamo sempre fatto».

E pensa che possa seguire la sua strada di allenatore?

«Ne sarei molto molto felice».





V per VANESSA la PENTACAMPIONESSA

di Ilaria Leccardi

Essere al vertice per Vanessa Ferrari è quasi normale. Eppure, dopo l'operazione al piede destro del giugno 2009, il recupero e

allenatore di sempre, Enrico Casella, che a Meda non è potuto essere presente. Ma con la mente è sempre stato lì. Vicino a quelle evoluzioni, a quegli staggi, a

quei piccoli corpi impegnati in movimenti perfetti. *"È così strano il fatto di non averlo con me"*, commentava Vany al termine della gara. *"È ancora ricoverato dopo un intervento chirurgico... Sta bene, ma con questa vittoria spero di averlo fatto sentire ancora meglio. Una parte della medaglia è anche per l'Esercito Italiano, senza il quale sarebbe molto difficile riuscire a continuare questo sport, e ovviamente ad Andrea Cingolani, il mio fidanzato"*. E così, dopo le vittorie del 2005, quando 15 anni non li aveva ancora compiuti, del 2006, l'anno della consacrazione mondiale, del 2007 e del 2009, Vanessa è tornata a guardare tutti dall'alto. La vittoria numero cinque la porta ora al fianco di Giulia Volpi e all'inseguimento di Laura Bortolaso (sei vittorie consecutive tra il 1979 e il 1984) e, guardando ancora più indietro, di Miranda Cicognani (sette titoli consecutivi tra il '56 e il '62). Ma Vanessa di anni per conquistare nuovi allori ne ha davanti ancora. *"Sono molto soddisfatta di come*

la delusione dello scorso anno, quando la vittoria andò ad Elisabetta Preziosa, tornare a conquistare il trono dei Campionati Assoluti, la quinta volta per lei in carriera, ha un sapore particolare. Il caporal maggiore dell'Esercito ha battuto l'agguerrita concorrenza, costituita principalmente dalle giovani stelle azzurre emergenti, capaci di gareggiare ad altissimi livelli e per questo temibili. L'ha fatto con una dedica al suo



Il podio femminile dei Campionati italiani 2011. Sul gradino più alto, tra la Ferlito e la Deagostini, Vanessa Ferrari, che vediamo anche abbracciata con Francesca Benolli (foto D.C.) e, sopra, in azione al corpo libero (foto G. Prilli)



è andata", continua la stella bresciana. "Sentivo addosso un po' di pressione, perché sapevo che c'era chi avrebbe voluto battermi, ma appena iniziata la competizione mi sono concentrata solo sui miei esercizi. Invece è andato tutto bene, anche perché Marco Campodonico, che mi ha portata in gara, ha saputo darmi la giusta tranquillità. La gioia viene anche dal fatto che, oltre al titolo assoluto, sono riuscita a centrare tutti gli obiettivi che mi ero fissata, ossia entrare in tutte le finali di specialità per cui ho concorso". Le finali sono state tre e altrettante le medaglie. Alle PARALLELE ASIMMETRICHE la Ferrari ha nuovamente dominato, mentre alla trave ha dovuto accontentarsi di un bronzo, conquistato nonostante una caduta nel salto indietro avvitato, una difficoltà reinserita nell'esercizio dopo tanto tempo. Al corpo libero infine, pur avendo ottenuto il miglior punteggio a pari merito con Carlotta Ferlito, è scesa sul secondo gradino del podio a causa del regolamento che in questi casi premia l'atleta più giovane. "Sono soddisfatto per Vanessa", ha commentato Casella. "Sugli staggi ha reinserito l'Endo in cubitale, uno degli elementi portanti del suo vecchio esercizio. Ci è voluto un po' per recuperarlo, ma l'averlo saputo fare dimostra la caparbieta e la determinazione di una vera campionessa. Per quanto riguarda la trave, è stato giusto riprovare l'avvitamento. Ne ha eseguiti diversi, sempre bene, e questo mi fa piacere. In gara purtroppo non è andata così, ma in una rassegna come questa potevamo anche permetterci di sbagliare, in altri contesti non sarà più così. Per il corpo libero stiamo lavorando su difficoltà superiori, però era

Vany e Carlotta (foto G. Prili)



La Ferlito sullo scooter messo in palio da Allievi (foto D.C.)

ancora troppo presto per presentarle in gara". Gli Assoluti di Meda, organizzati egregiamente dal Presidente Giuseppe Caronni e dal suo staff, hanno acquisito valore ed interesse non solo per la splendida vittoria di Vanessa. Assenti alcune delle protagoniste azzurre, come la campionessa uscente Elisabetta Preziosa e la stella brindisina Serena Licchetta, entrambe infortunate ad un ginocchio. Ma anche la junior Erika Fasana, bronzo europeo al volteggio lo scorso anno a Birmingham, a sua volta in ripresa da un problema fisico. Ad accendere la lotta sono state, dunque, il talento della Gal Lissone Carlotta

La Ferrari e Casella agli Europei tedeschi (foto G. Prili)



La Ferrari e Casella agli Europei tedeschi (foto G. Prili)

Ferlito e la giovanissima Francesca Deagostini, allenata da Paolo Pedrotti a Mortara, una sicurezza per il futuro azzurro. Sono loro ad aver completato i gradini del podio assoluto, ma non si sono accontentate. La siciliana, in finale in tutte e quattro le specialità, ha portato a casa due ori e un argento. Quest'ultimo al volteggio, dietro a una ritrovata Francesca Benolli e davanti ad Ariana Rocca,

della Forza e Virtù di Novi Ligure, rafforzata dall'esperienza in Serie A2. Gli ori invece sono arrivati dalla sua amata TRAVE, dove si fa trovare sempre impeccabile, e dalla pedana del CORPO LIBERO. Non da meno è stata l'atleta de La Costanza A. Massucchi che dopo il bronzo nel Completo ha replicato con l'argento alle parallele e alla trave, la sua specialità di punta, e il bronzo al suolo. Un motivo di gioia in più è stato, come anticipato, il ritorno in grande stile della Benolli. Classe 1989, allenata da Diego Pecar e Teresa Macri, Francesca ha chiuso davanti a tutti al VOLTEGGIO, la sua specialità di punta, in cui fu oro europeo a Debrecen 2005 e bronzo a Clermont-Ferrand nel 2008. La giuliana si è poi ripetuta alle parallele, con un terzo posto che dimostra quanta voglia abbia ancora di brillare. L'abbraccio tra Francesca e Vanessa a fine gara racconta la storia di una forte amicizia e di un legame indelebile, costruito tra le mura delle palestre, tra la fatica e l'amore comune per la Ginnastica. n

A1 MASCHILE

CLASS.	SOCIETA	Ancona		Bari		Padova		Firenze		TOT.	PT. SPECIALE
		TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE		
1	GINNASTICA MEDA	172.550	50	172.000	45	173.600	45	168.100	44	686.25	184
2	LIBERTAS VERCELLI	165.850	42	166.950	43	169.300	41	168.650	43	670.75	169
3	VIRTUS PASQUALETTI	165.800	43	166.350	40	167.450	34	167.400	41	667.00	158
4	LIVORNESE	164.400	36	167.050	41	165.350	32	166.800	41	663.60	150
5	CORPO LIB. GYM. TEAM	155.650	20	161.650	31	174.600	49	160.650	31	652.55	131
6	PRO CARATE	160.000	30	161.400	29	159.600	29	156.400	24	637.40	112
7	JUVENTUS NOVA	126.250	16	157.450	24	156.150	18	151.400	13	591.25	71
8	FORTITUDO 1875	150.150	19	151.500	10	152.000	11	149.350	18	603.00	58
9	GINN. JOY	148.350	14	149.400	10	152.200	13	152.600	17	602.55	54



La Ginnastica Meda

A2 MASCHILE

CLASS.	SOCIETA	Ancona		Bari		Padova		Firenze		TOT.	PT. SPECIALE
		TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE		
1	PRO PATRIA BUSTESE	152.100	34	160.850	49	162.450	42	162.150	47	637.55	172
2	VARESENA	157.100	39	157.450	41	156.050	38	156.500	35	627.10	153
3	GINN. FERRARA	154.350	35	153.950	35	161.850	43	155.950	39	626.10	152
4	FORZA E CORAGGIO	155.100	43	151.800	28	159.200	36	155.500	32	621.60	139
5	ART. STABIA	154.900	40	154.900	32	157.650	26	156.900	28	624.35	126
6	AURORA	152.250	32	150.400	22	150.200	21	153.300	26	606.15	101
7	PRO CHIAVARI	146.200	26	151.200	25	153.100	25	132.600	21	583.10	97
8	JUNIOR 2000	141.850	16	147.850	25	150.450	26	148.250	16	588.40	83
9	PANARO MODENA	129.500	9	137.200	18	141.050	21	130.000	27	537.75	75



Il podio della A2 maschile



Premiazioni della A1



Cassina e Quinto Vadi

A1 FEMMINILE

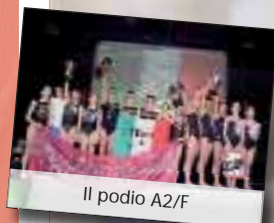
CLASS.	SOCIETA	Ancona		Bari		Padova		Firenze		TOT.	PT. SPECIALE
		TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE		
1	LISSONESE	164.450	29	164.450	30	163.500	31	158.250	31	650.25	121
2	PRO LISSONE	155.250	22	153.900	22	156.250	24	154.750	27	620.15	96
3	BRIXIA	166.550	31	164.000	30	158.500	23	0	0	489.05	84
4	ARTISTICA 81	148.950	14	148.400	17	152.900	24	152.200	23	602.45	78
4	GAL GYM TEAM LIXONUM	154.250	21	148.400	19	150.850	18	149.850	20	603.35	78
6	LA ROSA	150.550	16	141.950	11	145.600	11	149.850	20	587.95	58
7	GINN. ROMANA	137.300	6	140.600	10	146.250	9	139.200	10	563.35	35
8	ARDOR	136.300	6	136.250	4	139.850	5	134.800	10	547.20	25



Il podio A1/F

A2 FEMMINILE

CLASS.	SOCIETA	Ancona		Bari		Padova		Firenze		TOT.	PT. SPECIALE
		TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE	TOT.	PT. SPECIALE		
1	GINNICA GIGLIO	103.300	43	101.700	42	98.850	35	102.050	40	405.90	160
2	OLOS GYM 2000	101.800	36	104.700	42	106.200	44	102.850	37	415.55	159
3	FORZA E VIRTU' 1892	95.750	31	99.850	37	99.100	32	99.850	38	394.55	138
4	ESTATE 83	85.750	29	96.700	27	98.400	30	101.400	40	382.25	126
5	WORLD SPORT. ACADEMY	96.300	29	98.500	30	97.450	28	99.100	33	391.35	120
6	CASELLINA	98.500	39	97.000	30	96.550	22	79.750	14	371.80	105
7	BIANCOVERDE	92.850	20	97.800	29	93.500	16	91.350	17	375.50	82
8	GYMNASIUM	92.250	22	92.700	15	92.800	19	92.950	25	370.70	81
9	CUNEOGINNASTICA	90.900	13	94.800	20	96.450	28	92.350	17	374.50	78
9	AUDACE	91.600	16	93.850	15	97.350	25	92.850	22	375.65	78
11	FRATELLANZA SAVONESE	88.500	24	92.200	9	94.200	16	91.400	20	366.30	69
12	SPES MESTRE	89.900	15	93.850	17	95.600	20	90.550	13	369.90	65



Il podio A2/F



La Olos Gym 2000



Il Prof. Agabio



Inno Nazionale

(Servizio fotografico di Cecilia Palombo)



B - MASCHILE

Organizzata da: U.S. Renato Serra
Sede di gara: Cesena
Data di Svolgimento: 21/22-05-2011

1. Ginnastica Romana	153.200
2. Ginnastica Sampietrina	150.900
3. U.S. Renato Serra	149.450
4. S.G. Forza e Costanza	149.250
5. Centro Add. Napoli	144.300
6. Nardi Juventus	143.450
7. S.G. Andrea Doria	139.050
8. S.G. Pro Italia	138.850
9. Ginnastica Civitavecchia	138.800



B - FEMMINILE

Organizzata da: Fermo '85
Sede di gara: Palestra "F. Appoggetti"
Data di Svolgimento: 7/8-05-2011

1. Corpo Libero Gymnastics Team	141.800
2. Ginnastica Fermo '85	139.400
3. A.G.S. Dil. Eur	139.300
4. S.G. Victoria Torino	139.300
5. A.S.A. Cinisello	138.950
6. Pro Mortara	138.250
7. Coop Consumatori Nordest	137.550
8. Juventus Nova Melzo	136.150
9. A.G. Cascina	135.500
10. La Fenice 2009	134.700
11. Gymnasium Capo d'Orlando	134.400
12. Ginnastica Ponsacco	131.800



CONVERSANO: CAMPIONATO DI CATEGORIA ALLIEVE



Il torneo, disputatosi tra le mura del Pala SanGiacomo di via Procaccia,

ha incoronato le reginette di categoria nelle rispettive fasce di appartenenza. In 1° Fascia il titolo va a Sofia Caini tesserata con la Giglio Monteverchi, che conclude la gara a quota

78.600, precedendo Alice D'Amato (75.650) ed Elisa Cantu (75.025). Tra le L2 vittoria di Nicole Simionato (Gymnasium Treviso), che termina con 82.775 punti. Alle sue spalle Martina Maggio (82.725) ed Eleonora Gazzani (82.375). In 3ª Fascia si impone Sofia Busato. La stellina della Brixia Brescia può vantare dei parziali sorprendenti, nonché il punteggio totale di 90.650, il più alto di tutta la rassegna. Troppo arduo starle dietro per le avversarie

Giada Pigliaru (88.650) e Pilar Rubagotti (86.800). Nella 4° ed ultima Fascia Iosra Abdelaziz dell'ASA Cinisello (72.700) stacca sia Chiara Imeraj (71.725) che Francesca Ronci (68.350). Impeccabile, come sempre, l'organizzazione dell'Adriatica Monopoli, con il supporto dell'ASD Rosa di Conversano. Assegnato, infine, il 1° Trofeo "Rosa Perricci" con una borsa di studio di 400 € alla migliore ginnasta pugliese, Francesca Marinò della Maran Sport.

FABRIANO - FINALE NAZIONALE SERIE C DI RITMICA

La società Ginnastica Ardor Coop Sociale, rappresentata da Beatrice Calza, Antonella Nichifor e Beatrice Tornatore, si aggiudica la finale Nazionale di Serie C di Ginnastica Ritmica. Con 50.800 punti la compagine padovana guarda dall'alto in basso le restanti 19 squadre del torneo di Fabriano. Piazza d'onore per l'Etruria Prato (50.500) di Gina Toccafondi, Martina Bonadio, Natalia Pozhороva e Ginevra Parrini. In terza posizione troviamo la Ginnastica Terranuova. Alessandra Pelhuri, Sofia Baldi, Sara Cigolini e Sophia Nocentini regalano al proprio club un discreto 50.100. Beffata da un misero decimo, invece, la società Arcobaleno di Prato (50.050), che vede svanire la medaglia di bronzo. Asia Rigato e le sorelle Targetti, Alessia e Francesca, eseguono un ottimo esercizio nel collet-

tivo al suolo, così come nel doppio fune/nastro. Il duello decisivo arriva nel singolo alle clavelle, dove il personale di 17.200 di Sara Cigolini (SG Terranuova) si rivela decisivo contro il 16.150 della Targetti (Arcobaleno Prato). Ancora più dietro, ai piedi del podio, si classifica la San Giorgio '79 di Desio. Il team brianzolo, salito in pedana con il trio Arianna Malavisi - Camilla Rivolta - Gloria Viganò, mette in cascina un 49.800 valido per il quinto posto.



UNA CARRELLATA DI TRASFERTE AZZURRE



M O S C A

Alberto Busnari al cavallo (foto G. Prili)



WORLD STARS E COPPA DEL MONDO

Sesta tappa della rassegna FIG, dopo quelle di Jacksonville (USA), Cottbus (Germania), Parigi (Francia), Doha (Qatar) e Glasgow (Sco-

zia). 59 uomini, in rappresentanza di 29 Federazioni, e 26 donne di 17 diverse nazionalità hanno dato vita, dal 13 al 15 maggio, al World Stars 2001. A difendere i nostri colori c'era Alberto Busnari, accompagnato dal tecnico Oudalov Serguey e dal giudice Giuseppe Scuteri. Nelle qualifiche del ve-

nerdi l'aviere di Melzo ha conquistato il 6° posto con il punteggio di 14.600 al cavallo con maniglie, a soli 75 millesimi dal croato Filip Ude, l'ultimo degli ammessi alla finale a 4. Purtroppo la nuova formula imposta da Losanna e una imperfezione da 3 decimi hanno tolto ad Alberto, finalista agli Europei di Berlino, la possibilità di giocarsi una medaglia. L'oro, per la cronaca, è andato all'ungherese Berky, seguito dall'australiano Sellathurai e dal croato Seligman.

9° LUGANO TROPHY: TROFEO INTERNAZIONALE M/F

Le tre junior Martine Buro, Elisa Meneghini (G.A.Lissone) e Arianna Salvi (Pro Lissone), insieme al giovane Michele Sanvito (S.G. Meda), hanno preso parte, il 21 maggio scorso, al torneo di Artistica intitolato alla città elvetica. Presenti anche i tecnici Anton Stoylar e Franco Giorgetti, guidati dal giudice e capo delegazione Maddalena Tarsi. Classe 1997, Elisa totalizza 55.650 punti,



con il parziale più alto nell'esercizio al corpo libero (13.700), e vince il Concorso Generale davanti ad Arianna, seconda a quota 53.050. Peccato, invece, per Martine Buro, che avrebbe potuto regalarci un podio tutto azzurro.

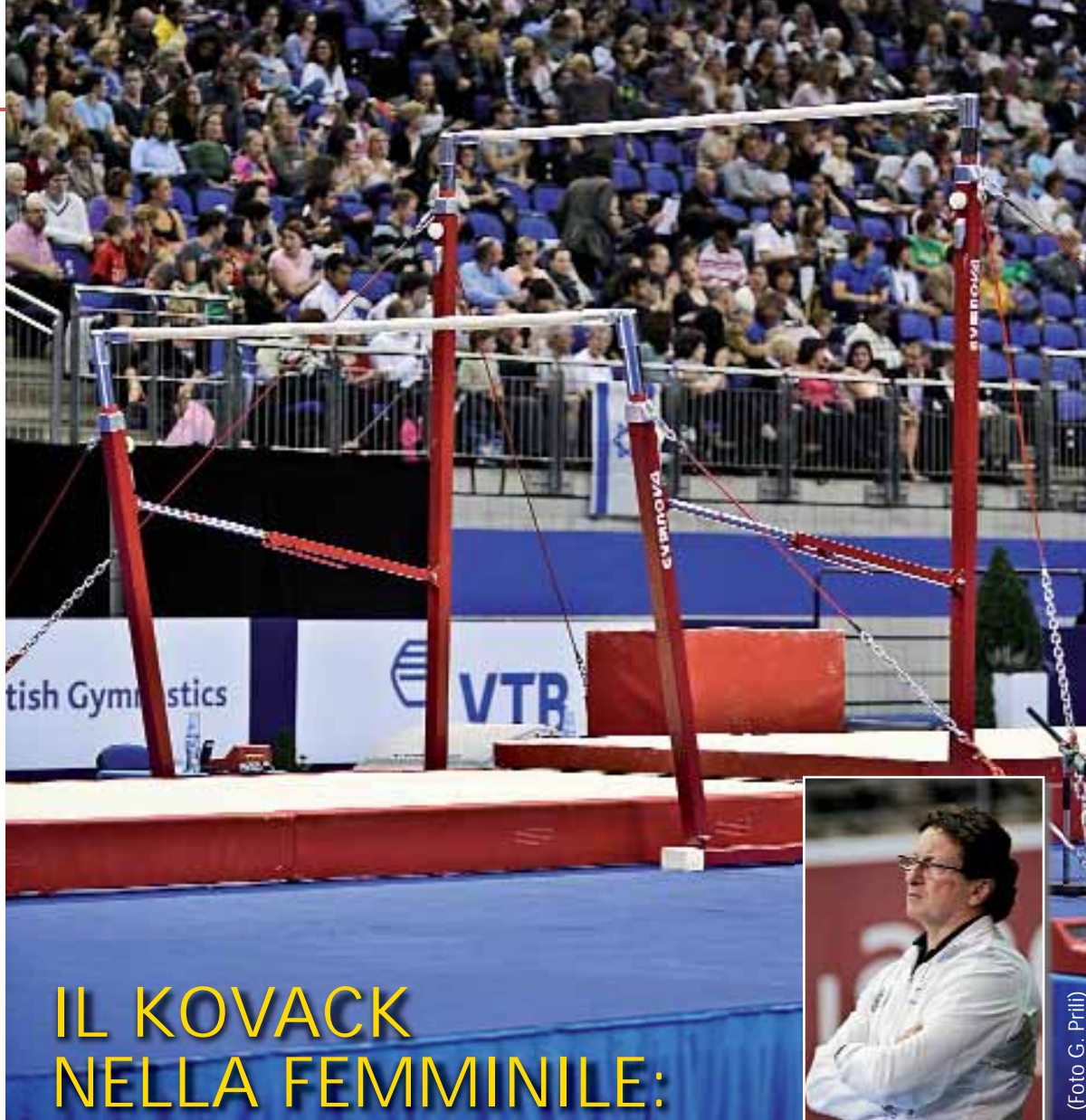
La stellina brianzola conclude in 9ª posizione con 51.350 punti. Trasferita più amara per l'azzurro Sanvito, il quale con un 72.700 non va oltre il 12° posto.

TITTMONING: IV MEETING UNDER 13

L'Italdonne Under 13 - composta da Barri, Mariani, Morena, Mori e Terlenghi, accompagnate dai tecnici Gallina e Bucci - si aggiudica la 4ª edizione dell'incontro internazionale giovanile con Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Germania, che quest'anno si è svolto a Tittmoning, una ridente cittadina della Baviera. Come ormai da tradizione le azzurre sono salite sul gradino più alto del podio staccando di oltre 7 punti le padroncine di casa. Al terzo posto le Inglesi, new entry del Torneo. Successo italiano anche nella classifica individuale con la vittoria di Lara Mori (51.95), il bronzo di Sara Barri (50.55) - la più brava anche al volteggio (13.70) - e la 6ª posizione di Nicole Terlenghi (49.25), leader al corpo libero (13.60). Enus Mariani, infine, è stata la migliore alle parallele (13.85) e alla trave (13.75).



La Delegazione italiana in Germania: con le azzurre Stefania Bucci, Sandra Fei, Anna Claudia Cartoni, Monica Castiglione, Valeria Beltrame e Massimo Gallina



(Foto G. Prilli)

IL KOVACK NELLA FEMMINILE: MITO O REALTÀ?

di Maurizio Allievi

L'obiettivo che mi prefiggo di promuovere è quello di intraprendere una nuova stra-

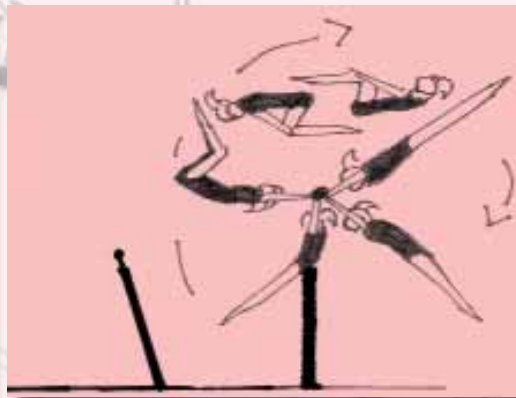
da d'evoluzione tecnica riguardo alle uscite e loro affinità coi salti di staggio alla parallela femminile.

L'idea trae origine dalla concreta e verosimile coniugazione di molte didattiche fra la tecnica di "sbarra"

L'IDEA DI UN NUOVO PERCORSO DIDATTICO ALLE PARALLELE ASIMMETRICHE
L'AVVENTO DI UNA NUOVA USCITA ED EVENTUALI SALTII (Kovacs e Gaylord 2)



Un percorso di modellizzazione





Serena Licchetta (foto G. Prili)






Vanessa Ferrari (foto G. Prili)

(GAM) e quella delle "parallele asimmetriche" (GAF). Per tale motivo mostrerò passaggi esemplificativi, tanto di preparazione, quanto propedeutici, eseguiti indiscriminatamente da ginnasti e ginnaste. Prima di passare alla disamina d'approfondimento vorrei però richiamare l'attenzione del lettore su di un aspetto fondamentale: il movimento tecnico che mi accingo a trattare non ha niente in comune con "l'uscita in salto dietro,

Preparazione fisica	Merodologia e didattica
<p>Protocolli di esercizi propedeutici per l'affermazione della forza funzionale degli arti superiori e spalle.</p> <p>Protocolli di esercizi propedeutici per l'affermamento della forza funzionale degli arti inferiori e bacino/centro.</p> <p>Esercizi di PPS sulla appoggio delle braccia.</p> <p>Esercizi di PPS sulla retroazione delle braccia.</p> <p>PPS per l'azione di chiusura anello handstand.</p>	<p>STEP DIDATTICO 1: sensibilizzazione tecnica degli allunnavantaggiati (esercizi tecnici).</p> <p>STEP DIDATTICO 2: preparazione propedeutica alla generale flessione (azione preparata sul legnami).</p> <p>STEP DIDATTICO 3: scelta della generale flessione (preparata sul movimento).</p> <p>STEP DIDATTICO 4: scelta della generale flessione scelta.</p> <p>STEP DIDATTICO 5: scelta della HOFFMAN.</p> <p>STEP DIDATTICO 6: scelta del ANKOR.</p> <p>STEP DIDATTICO 7: scelta della matrice ROVVER.</p> <p>STEP DIDATTICO 8: scelta della HOFFMAN in TRILANZA.</p> <p>STEP DIDATTICO 9: il VITLINO 2, scelta tecnica di scelta evolutiva tecnica.</p>
<p>Protocollo di esercizi di apertura anello base-avanzata.</p> <p>Sensibilizzazione della PTA (assunzione della mano scorrevole).</p>	

dallo staggio superiore, presa da courbette"; dinamica, analisi cinematica ed induzioni biomeccaniche

che risultano essere del tutto dissonanti e pertanto assolutamente dissociate nella metodologia d'in-

Effetti tecnici	Principali funzioni	Principali strutture	Interventi correttivi
<p>Esatta proiezione della gravolta di cascavola.</p> <p>Inesatta preparazione della sospensione al filo durante l'impugnatura della frustata.</p> <p>Allineamento sul raggio di frustata terminante con la sola chiusura dell'angolo busto-gambe mentre quello braccia-barra rimane allungato.</p> <p>Esatto allineamento ed ancoramento del capo.</p>	<p>Analisi cinematica (posturali)</p> <p>Analisi cinematiche applicate al periodo di caricamento-frustata</p>  <p>Analisi cinematica (Cinetica-Cinetica)</p>  <p>Analisi momenti soggetti e scatti esterni</p> 	<p>Sviluppo di tutte le qualità coordinative (neuroriscaldamento).</p> <p>Sviluppo della forza nella sua forma veloce e rotativa-efficace.</p> <p>Stabilizzazione della visione periferica.</p>	<p>In fase prelievo il feedback deve essere assolutamente positivo.</p> <p>In fase d'approfondimento il feedback deve essere sempre diverso.</p> <p>Nelle fasi di volo, di atterraggio, inserimento e stabilizzazione il feedback dovrebbe essere soprattutto pedagogico (ad esempio: in quelle della partenza e riferimenti dell'altezza).</p>



Chiara Gandolfi prepara gli staggi (foto G. Prili)



Elizabeth Tweddle in volo a Berlino (foto G. Prili)

segnamento. L'elemento in questione prende spunto dalle uscite modello "Hoffman", ossia con superamento dello staggio d'esecuzione, e potrebbe essere proponibile, quale metodica di sviluppo tecnico congiunto di "salti in uscita" e "salti di staggio", purché ci si ri-

faccia ai seguenti criteri d'applicazione:

- consigliabile a ginnaste costituzionalmente brevilinee con corporatura media;
- sviluppo didattico in condizioni inizialmente "facilitate", attraverso numerose e varie prepara-

zioni propedeutiche prima di

- passare alle esecuzioni realizzate;
- utilizzazione di forme d'assistenza tecnica "indiretta" (ad esempio la cintura carrucolare);
- se ne raccomanderebbe l'approccio con i paracalli o similari.

BREVE DESCRIZIONE

dopo aver effettuato un giro di granvolta semplice la ginnasta dovrà impostare il tempo di "frustata modificata", come da figura successivamente analizzata (normalmente denominata "scooped"), per poi chiuderne l'azione di proiezione sulla tangente di frustata, abbandonando le impugnature verso il quadrante supero-posteriore. Seguirà una doppia rotazione trasversale del corpo, in atteggiamento raccolto, prima di riaprire l'angolo corporeo busto-gambe nella preparazione della ricezione al suolo.

COMPARAZIONE TECNICA DELLE DUE GRAN VOLTE (Scooped & Semplice)



CARLOTTA FERLITO ARGENTO TR



IV CAMPIONATO D'EUROPA



SPIETH

BERLINO

AVE ELISABETTA PREZIOSA BRONZO



(Foto G. Prill)

SPIETH



A di GINNASTICA ARTISTICA

2011



SPIETH





94ª ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA

Si è svolta, presso il Salone d'Onore del Coni, a Roma, la 94ª Assemblée Nazionale Ordinaria della Federazione Ginnastica d'Italia. Prima di dare inizio ai lavori il Presidente Riccardo Agabio ha letto il saluto del numero uno dello Sport Italiano, il dr. Giovanni Petrucci: "È con rammarico che non ho potuto accettare l'invito rivoltomi dal Presidente Agabio ad essere qui con Voi, oggi, ma gli impegni istituzionali pianificati in questo periodo non mi hanno permesso di essere presente. È mio desiderio comunque rivolgere a tutta la Federazione Ginnastica d'Italia i miei più sinceri saluti ed i migliori auspici per i lavori di questa 94ª Assemblée Nazionale. Così come è mio desiderio confermare a tutti Voi la mia più viva gratitudine per il vostro operato che, nonostante le tante difficoltà ed i problemi che una società in continua evoluzione ci pone davanti, è riuscito in questi ultimi anni a far aumentare costantemente il numero dei tesserati. Grandi soddisfazioni il vostro movimento ha regalato all'Italia sportiva così come grandi sono gli impegni a cui siete chiamati per affrontare al meglio gli importanti appuntamenti agonistici nel prossimo futuro. Ma sono certo che l'impegno e la perseveranza da voi tutti sempre



dimostrata, porterà a casa i giusti risultati con il conseguimento degli obiettivi che questo Direttivo si è prefissato all'inizio del quadriennio olimpico. Buon lavoro!". L'as-

semblea di metà mandato è proseguita con la consegna da parte del Presidente federale di un riconoscimento, una medaglia d'oro, ai ginnasti saliti sul podio nel biennio 2009/2010.

Terminate le premiazioni degli atleti il Presidente ha consegnato un distintivo d'oro, diploma e tessera onoraria, quale riconoscimento di benemerita federale per l'attività svolta in favore della ginnastica, alle seguenti perso-

CAMPIONATI DEL MONDO E...



La Squadra Nazionale di Ginnastica Ritmica - le Aquire dell'Aeronautica Militare Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Anzhelika Savrayuk, Romina Laurito, Giulia Galtarossa e Daniela Masseroni, con l'allenatrice Emanuela Maccarani - per l'oro al Concorso Generale, l'oro ai 3 nastri e 2 funi e l'argento nei 5 cerchi ai Campionati del Mondo di Mié 2009; l'oro al concorso generale, l'argento ai 5 cerchi e l'argento ai 3 nastri e 2 funi ai Campionati del Mondo Mosca 2010; nonché per i due argenti e il bronzo agli Europei di Brema 2010



Igor Cassina, bronzo alla sbarra ai Campionati del Mondo di Londra 2009. Il neo testimonial federale posa con il prof. Agabio.



Il Tenente Colonnello A.M. Alessandro Louidice premia il Sergente Matteo Morandi per il bronzo agli anelli ai Campionati del Mondo di Rotterdam 2010, l'oro continentale agli anelli a Birmingham 2010, nonché l'oro al Concorso per Nazioni e l'argento agli anelli ai Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009.



Carlotta Ferlito, argento alla trave, bronzo al volteggio e bronzo al Concorso Generale YOG, ma anche bronzo a squadre ai Campionati Europei Junior di Birmingham 2010. Assente per motivi di studio ma ugualmente premiato Ludovico Edalli per il bronzo olimpico giovanile alle parallele simmetriche di Singapore.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO



La Squadra Maschile senior, oro nel Concorso per Nazioni a Pescara 2009. Insieme a Matteo Morandi l'applauso federale spetta agli avieri capo Enrico Pozzo e Alberto Busnari, al 1° aviere Paolo Ottavi e ad Andrea Cingolani.



La pluricampionessa italiana Julietta Cantaluppi, oro al PalaTricalle di Chieti

L'Italdonne argento nella gara a squadre di Silvi Marina: Elisabetta Preziosa, Paola Galante, Emily Armi, Serena Licchetta ed Andrea La Spada

ne: Giancarlo Allegria e Luciano Frau (per l'anno 2009); Maria Burzotta, Massimo Gesualdo e

assenza del Presidente della Pol. Endas Cesena, prof. Piero Gallina, il Vice Presidente FGI Pier Luigi Consalici) e Manola Rosi (ritira il Presidente del C.R. Toscana l'avv. Grazia Ciarlitto). Vengono poi premiate con il diploma di fedeltà, una medaglia d'argento ed una bandiera FGI per 50 anni di affiliazione la Società Sportiva Kines e con il diploma di fedeltà, una medaglia di bronzo ed una bandiera FGI per 25 anni di affiliazione la Società Ginnastica Medi-



Giulia Bianchi, argento nell'Individuale Femminile ai Campionati del Mondo di Aerobica, in programma a Rodez nel 2010 e oro europeo a Liberec 2009.



Il caporal maggiore Vanessa Ferrari, argento al corpo libero di Milano 2009, riceve la medaglia federale dal Colonnello Paolo Pavano, Capo della Sezione Sport dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano.



L'Italbaby femminile composta da Erika Fasana, Francesca De Agostini, Giulia Leni e Andrea Foti, bronzo a squadre ai Campionati Europei Junior di Birmingham 2010 (insieme a Carlotta Ferlito).



Marco Lodadio, bronzo al volteggio giovanile ai Campionati Europei Junior di Birmingham 2010

terranea e la ASD BU Sen Nettuno (ritira il Presidente del C.R. Lazio Roberto Accilli). In conclusione il Presidente Riccardo Agabio ha premiato la Prof.ssa Elisabetta De Maria con medaglia

d'oro federale quale riconoscimento della sua lunga e brillante carriera in qualità di atleta, di tecnica, e di giudice nazionale ed internazionale, consegnandole, altresì, il Diploma d'Onore della Federazione Internazionale di Ginnastica, concesso ai propri giudici internazionali, sulla base del Regolamento Generale di Giuria, a conclusione di un lungo e proficuo percorso di collaborazione. L'Assemblea Nazionale Ordinaria è così proseguita con la relazione del CDF sulla gestione dei primi due anni del quadriennio olimpico in corso, letta dal nostro Presidente. Relazione pubblicata negli atti assembleari e sul sito federale.

LA SQUADRA DI RITMICA, TRA STELLE E STELLETTE

La Nazionale italiana di Ginnastica Ritmica è sempre più "Aeronautica Militare". Anche Giulia Galtarossa e Romina Laurito entra-



no a far parte, infatti, del Centro Sportivo di Vigna di Valle. Dal 13 aprile, per l'esattezza, le campionesse del Mondiali di Miè e Mosca sono state incorporate dall'A.M. e vanno ad aggiungersi all'Aviere Capo Elisa Santoni, all'Aviere Capo Elisa Bianchi e al 1° Aviere Angelica Savrayuk, attualmente titolari della

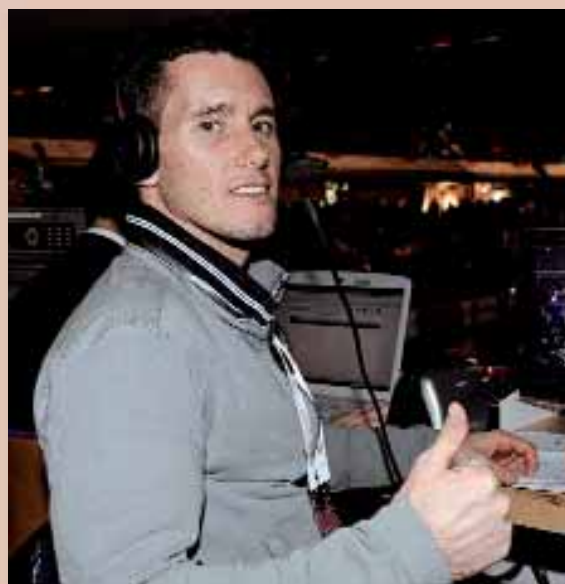


squadra iridata. Prosegue così la tradizione che vede lo stormo della Farfalle tricolori composto da atlete dell'Arma Azzurra, così come la pioggia di riconoscimenti che continua a cadere sulle ragazze di Emanuela Maccarani: dal XXIII Premio "Marisa Bellisario" ritirato dalle mani del Ministro della Gioventù Giorgia Meloni, al XV Premio Internazionale Fair Play Mecenate, consegnato a Cortona nella suggestiva cornice di Piazza della Repubblica alla DTN Marina Piazza, all'allenatrice di Rho e a Daniela Masseroni, presente in rappresentanza delle compagne impegnate a



Follonica. Non sono mancati poi i momenti istituzionali come quello alla Gazzetta dello Sport per "Donna è sport 1861-2011", l'evento organizzato dalla Fondazione Cannavò, oppure il Golden Butterfly Gala, l'appuntamento ormai irrinunciabile con l'eleganza e la bellezza di cui è artefice la stessa Maccarani, in collaborazione con il suo staff, al PalaSport di Desio.

CASSINA TESTIMONIAL FEDERALE



Il Consiglio Direttivo Federale tenutosi a Pesaro il 27 Marzo u.s ha deliberato di affidare ad Igor Cassina l'incarico di "Testimonial" della Federazione Ginnastica d'Italia. E non sono mancate, fin dall'inizio, le occasioni. Bilo, medaglia d'oro alla sbarra ai Giochi Olimpici di Atene 2004 e bronzo ai mondiali di Londra di due anni è stato a New York per promuovere la Ginnastica Artistica tra i giovani di un Istituto scolastico italo-americano; agli Europei di Berlino, in postazione RAI, per commentare le imprese degli ex compagni, al fianco di Andrea Fusco; su Rete 4, ospite del programma "Vivere Meglio"; al Parco del Foro Italico di Roma, nell'ambito del Festival del Fitness, dove la FGI ha inaugurato il progetto Facciamo Ginnastica Insieme, insieme al prof. Luca Zanforlini e lo staff del Comitato

Regionale Lazio. Lo stand FGI è stato gradevolmente preso d'assalto, sotto i riflettori di La7D, dai numerosi fan che non hanno esitato a chiedere autografi e foto al grande ginnasta medese. Stessa situazione, scenario diverso a Caracalla, sempre nella Capitale, per la VIII Giornata Nazionale dello Sport del CONI, e ad Ancona per il saggio di fine anno degli allievi della Società Ginnastica Osimo. Il successo più grande, però, Igor lo ha riscontrato a Pesaro, in occasione della Festa della Ginnastica. Ma di questo parleremo più approfonditamente nel prossimo numero.



PEZZI PERDUTI DEL NOSTRO PUZZLE

Il 13 giugno è venuta prematuramente a mancare all'età di 54 anni la prof.ssa Elisabetta Mastrostefano. Vinta da un male incurabile la Direttrice Tecnica Nazionale della Ginnastica per Tutti si è spenta in coincidenza con la fine della Festa della Ginnastica, come se avesse voluto attendere il completamento della sua creatura più amata, come se avesse desiderato non rovinare l'atmosfera gioiosa della rassegna pesarese che aveva, fino all'ultimo, contribuito a realizzare. Il presidente della Federazione, il prof. Riccardo Agabio, insieme al Segretario Generale Michele Maffei e a tutto il Consiglio Direttivo Federale si è unito al cordoglio della famiglia Cuomo. Elisabetta non solo lascia il marito Giancarlo e due figlioli, Pietro e Giulio, ma un popolo intero, quello della GpT, che vedeva in lei un punto di riferimento costante e professionale. Ricordiamo



poi altri due amici del mondo della Ginnastica che sono scomparsi: Carla Levati Zappa - Direttrice Tecnica della gloriosa Società Rede Parabiago, per anni a capo della Giuria Nazionale GR e giudice internazionale di riconosciuto valore - E il dott. Ugo Stecchi, Presidente della S.G. Angiulli dal 1964 al 1973 e tra i fondatori del Comitato Regionale Puglia.



L'OLIMPIADE DAL VOLTO UMANO

Nel libro di Marco Impiglia, dedicato a "Tutti i giochi di Roma 1960", sono rintracciabili i tratti distintivi dello storico di razza, come esordisce nella prefazione Felice Fabrizio. In opera omnia da 1160 pagine edita dalla Libreria Sportiva Eraclea, il giornalista capitolino, ha scelto di osservare e studiare l'Olimpiade di Roma, in concomitanza del suo cinquantennale, sottotutti gli aspetti. Quale migliore occasione per rivivere quella straordinaria edizione, in attesa che il CIO, ce lo auguriamo, decida, l'anno venturo, in favore della Città Eterna per l'edizione 2020?

Il comandante della Portaerei Cavour Aurelio De Carolis scrive al Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia:

"Egr. prof. Agabio desidero esprimerle, a nome mio personale e dell'intero equipaggio della Portaerei Cavour, che ho l'onore di comandare, la più sentita gratitudine per averci voluto donare un paio di parallele grazie alle quali, per la prima volta, sarà possibile introdurre la Ginnastica artistica su una unità navale della Marina Militare. Con l'occasione, mi fa piacere evidenziare il significativo supporto ricevuto dall'Ingegnere Romussi e dal Sig. Duranti nel portare a buon fine questa iniziativa che consente di dare ulteriore impulso alla promozione dell'attività sportiva a bordo, essenziale elemento per il benessere psicofisico ed il mantenimento delle capacità operative dell'equipaggio. Desidero, inoltre, evidenziare l'efficace opera di indirizzo e stimolo svolta nei miei confronti dal prof. Enzo Gennaro ed il Suo prezioso sostegno nello stabilire il primo contatto con la Federazione italiana. Nell'auspicare di poterla ricevere a bordo in futuro voglia gradire i miei più cordiali saluti".



III TROFEO CITTÀ DI CHIETI: LE FARFALLINE TRIONFANO IN CASA



di Cecilia Festa

Lo splendido e luminoso Junior Team italiano, agguerrito come non mai, ha agguantato una preziosa e meritata medaglia d'oro nell'incontro pre-Europeo di maggio. Le pari età di Finlandia, Spagna e Svizzera, nonostante l'ottima preparazione e le distinte esecuzioni di gara, non sono riuscite a tenere il confronto. Rimangono, difatti, rispettivamente a quota 46.575, 46.400 e 45.700, ben lontane dai 50.000 punti complessivi di Carmen Crescenzi, Chiara Di Battista, Alessia Medoro, Francesca Medoro, Alessia Russo e Valentina Savastio. Il gruppo è compatto e "armonizzato", sintomo del lavoro meticoloso svolto dall'allenatrice Germana Germani e da tutto lo staff di Chieti, presieduto dalla professoressa Anna Mazziotti. La società Armonia d'Abruzzo, oltre che sulla pedana del PalaTricalle, era anche impegnata nell'organizzazione di un torneo, giunto ormai alla terza edizione. L'evento, patrocinato dai tre Enti Locali, al di là della competizione d'insieme, ha proposto le splendide esecuzioni di alcune tra le più rappresentative individualiste italiane. La prima ad andare in scena è stata Alessia Marchetto, aggraziata interprete della



Virtus Gallarate, seguita dalla padrona di casa, Federica Febbo. Le giovani Martina Centofanti, Sofia Lodi, Emilia Zabeo e Greta Merlo non sono state però da meno. La manifestazione si è poi chiusa con un grandioso Gala, cui hanno preso parte, le baby teatine, Chiara Ianni, Erika Buratti, Camilla Bini, le stesse Febbo e Marchetto, Giulia Capaci, la ballerina Marianna Ombrosi (ex-ginnasta Team Italia) e la sempre bellissima Desirée Pagliaccia. Presenti in tribuna autorità il Presidente del Comitato FGI Abruzzo Mario Centi Pizzutilli, la prof.ssa Luisa Rainaldi, DTN Marina Piazza, il Ca-



po di Gabinetto della Prefettura di Chieti Valentina Italiani, l'Assessore allo Sport provinciale Silvio Tavoletta, il collega del Comune Marco Russo e il primo cittadino chietino, l'avv. Umberto Di Primio.

La presentazione delle squadre. In alto Germana Germani con l'Italia Junior e il podio di Chieti (foto Enrico Della Valle)



WORLD CUP SERIES

PORTIMAO (28/4 - 1/5)

CONCORSO GENERALE

	5x	3x2	TOT.
1. Russia	28.400	28.200	56.600
2. Italia	27.200	27.200	54.400
3. Bielorussia	26.000	27.575	53.575
4. Bulgaria	26.50	25.825	52.325
5. Israele	26.900	25.350	52.250
6. Giappone	25.700	25.550	51.250
7. Spagna	25.500	24.900	50.400
8. Ucraina	25.150	24.425	49.575

TEAM JUNIOR

Finale 5 Funi

1. Russia	26.400
2. Israele	26.250
3. Bielorussia	26.150
4. Svizzera	24.750
5. Germania	24.175
6. Italia	23.950
7. Portogallo	23.000
8. Spagna	21.600



Nel Concorso Generale Individuale 18ª posizione con il totale di 103.050 per **Julie Cantaluppi** (CE 25.250; PA 25.875; CL 25.750; NA 26.175), mentre l'altra italiana, **Veronica Bertolini**, ha concluso al 35º posto (CE 24.575; PA 24.450; CL 23.650; NA 24.500; TOT. 97.175).

3 NASTRI/2 CERCHI:

1. Russia	27.950	1. Russia	28.350
2. Italia	27.650	2. Israele	27.300
3. Bielorussia	27.150	3. Italia	26.900
4. Giappone	26.700	4. Bielorussia	26.700
5. Svizzera	26.350	5. Bulgaria	26.475
6. Israele	26.300	6. Francia	26.250
7. Spagna	26.050	7. Spagna	26.125
8. Bulgaria	25.175	8. Giappone	25.975

5 PALLE

3 NASTRI/2 CERCHI:

1. Italia	27.100	1. Bielorussia	27.625
2. Ucraina	26.800	2. Italia	27.375
3. Bielorussia	26.500	3. Ucraina	26.800
4. Azerbaijan	25.750	4. Canada	25.575
5. Canada	24.550	5. Russia	25.550
6. Russia	24.100	6. Brasile	24.950
7. Brasile	23.200	7. Azerbaijan	24.425
8. Kazakistan	20.300	8. Kazakistan	23.950

5 PALLE

KIEV (6/5 - 8/5)

CONCORSO GENERALE

	5x	3x2	TOT.
1. Italia	28.150	27.450	55.600
2. Bielorussia	27.300	26.600	53.900
3. Ucraina	26.325	26.150	52.475
4. Azerbaijan	26.450	25.700	52.150
5. Russia	24.950	24.450	49.400
6. Brasile	24.200	24.350	48.550
7. Canada	24.000	24.350	48.350
8. Kazakistan	23.800	23.650	47.450

F. Febbo
(foto E.
Della
Valle)

Nel Concorso Individuale della Deriugina Cup la teatina **Federica Febbo** (Armonia d'Abruzzo) ottiene la 15ª piazza con il complessivo di 102.550 (CE 25.750; PA 25.500; CL 25.350; NA 25.950), 22º posto, invece, per **Alessia Marchetto** (Virtus Gallarate) con 100.525 (CE 25.600; PA 24.800; CL 25.150; NA 24.975).

CORBEIL ESSONNES (13/5 - 15/5)

In Francia la regina azzurra Julieta Cantaluppi (CE 26.350; PA 26.075; CL 26.400; NA 26.525) ha intascato un più che brillante 15º posto nel Concorso Generale, pari merito a quota 105.350 con la spagnola Rodriguez e a 25 millesimi dalla greca Varvara Filiou (105.375). Ma, quel che più conta, non troppo lontano, dalle "giganti" dell'est europeo, a partire dalla zarina russa Eugenia Kanaeva - che senza la Kondakova ha avuto gioco facile nel vincere con 116.775 l'oro all-around davanti alla connazionale Daria Dmitrieva (113.925) e alla bielorusa Liubou Charkashyna (112.900). A rischiare ancor di più la trasferta in terra francese - dove dal 19 al 25 settembre si disputeranno i Mondiali di Montpellier - i punteggi dei singoli attrezzi, con la

6 volte campionessa italiana sempre sopra la faticosa quota del 26, ad un passo dalle finaline di clavette (11º posto) e nastro (13º). L'altra italiana impegnata nella 37ª edizione di questo Torneo Internazionale era Veronica Bertolini, che ha concluso l'esperienza al Palais des Sports dell'Agglomération Seine con la 36esima piazza su 49 individualiste. La promessa della San Giorgio di Desio ha messo insieme 95.550 punti (CE 24.150; PA 23.200; CL 23.800; NA 24.400), portando l'Italia all'11º posto del Challenge Véronique de Kristoffy, la classifica per Nazioni determinata dalla somma dei punteggi complessivi delle due ginnaste in gara con il medesimo passaporto. Considerato dunque il 105.350 della Cantaluppi, la coppia FGI totalizza un 200.900, precedendo altri 20 Paesi. Molto apprezzata l'esibizione delle Farfalle di Emanuela Maccarani, che pur senza il concorso a squadre, hanno ugualmente impreziosito la tappa di Coppa del Mondo nell'Île-de-France, continuando a rappresentare lo spot più bello e professionale della ritmica d'Insieme.

V. Bertolini
(foto B.
Thierolf)



GLI EUROPEI DI MINSK E LA PRIMAVERA AZZURRA



di David Ciaralli



La capitale bielorusa, dal 27 al 29 maggio, ha ospitato il XXVII Campionato d'Europa di Ginnastica Ritmica. Le migliori 74 individualiste del Vecchio Continente, in rappresentanza di 33 Nazioni, si sono affrontate nel Concorso Generale qualificante per il torneo 2012 e nelle quattro finali di specialità con cerchio, palla, clavette, nastro. La novità di quest'anno, poi, era rappresentata dai 23 gruppi junior, in gara con le 5 funi. Il team azzurro - composto da M. Carmen Crescenzi, Chiara Di Battista, Alessia e Francesca Medoro, Alessia Russo e Valentina Savastio - dopo le

ottime prestazioni in Coppa del Mondo e il pre-europeo vinto in casa al PalaTricalle, ha chiuso con il 6° posto all-around e il 7° di specialità. L'ltalbaby torna così nel salotto buono della competizione giovanile - dal quale mancava dai due argenti di Asken - dimostrando che dietro ai successi delle Farfalle di Emanuela Maccarani, c'è un lavoro importante delle altre tecniche federali (e in primis di Germana Germani), il supporto delle società (a cominciare dall'Armonia d'Abruzzo che ha messo insieme la rappresentativa accompagnata dal team leader Anna Mazziotti), la programmazione della DTN Marina Piazza e, soprattutto, un futuro assicurato. Sulla pedana del Multi Cultural and Sport Complex Arena, poi, le senior Julieta Cantaluppi (Cari-Fabriano) e Federica Febbo (Armonia d'Abruzzo Chieti), seguite dalle allenatrici Kristina Ghiurova, dalla stessa Germani e da Maura Micomona-co, hanno difeso i nostri colori, portando la delegazione guidata da Roberto Settimi,



Le Azzurrine in una fase di riscaldamento pre-gara (foto B. Thierolf)

dopo una gara in rimonta, sul 9° gradino della Classifica per Nazioni, lo stesso di Baku 2009. La Polonia è lì, vicinissima, in 8ª posizione, staccata di appena tre decimi, ma in base al regolamento, che prevede due promozioni e due retrocessioni per ogni gruppo, purtroppo scendiamo in Serie B. Ma ciò non toglie nulla all'impresa delle nostre

La delegazione azzurra in Bielorussia



ragazze, che escono di scena a testa alta. Infatti, risulta quantomeno bizzarro che azzurre e spagnole debbano lasciare il posto a Grecia e Romania, rispettivamente 12^a e 13^a, con punteggi lontani 6 o 7 punti dall'Italia. In questa edizione non c'è una classifica generale individuale, però, in quella virtuale Julie avrebbe chiuso 11^a con 105.050 (CE 25.600 – PA 26.325 – CL 26.825 – NA 23.300) e Federica 18^a con 101.400 (CE 25.200 – PA 24.800 – CL 25.750 – NA 25.650). Pur inserendo una russa ed una bielorusa in più, visto che nella gara a squadre si sono divise gli esercizi in tre, il piazzamento delle due azzurre sarebbe comunque lusinghiero. E nella graduatoria

sui tre attrezzi, valida per l'ammissione alla prossima edizione, la 13^a posizione della Cantaluppi vale un biglietto per la finale a 20 dell'annovero. Intanto, in vetta, la solita Eugenia Kanaeva, con 116.425, precede Liubou Charkashyna (113.450) e N e t a Rivkin

(110.850). Particolarmente interessata all'esito della prova la prof.ssa Piazza, in giuria insieme a Lorella Saccuman, che molto presto dovrà scegliere le ginnaste da portare a Montpellier per giocare il pass olimpico ai Mondiali di settembre.

In assenza delle squadre (l'Europeo dei gruppi senior si disputa ogni due anni), tutta l'attenzione degli addetti ai lavori era dunque concentrata sulla sfida tra la campionessa europea in carica, l'iridata ed olimpionica Eugenia Kanaeva, e l'astro nascente Daria Kondakova. Un po' a sorpresa, invece, è saltata fuori la Charkashyna. La 23enne, idolo locale, si è imposta in ben due attrezzi, con la palla e alle clavette, approfittando degli errori delle stelle russe. Eugenia Kanaeva in primis. La zarina di Omsk è riuscita a conservare il titolo al cerchio e al nastro, respingendo gli assalti della scalpitante connazionale, senza però ripetere gli en plein dei bei tempi. ■

F. Febbo
(foto B. Thierolf)

SPECIALITÀ INDIVIDUALISTE SENIOR

CERCHIO		PALLA		CLAVETTE		NASTRO	
1. Kanaeva Evgenia	RUS 29.450	1. Charkashyna Liubou	BLR 28.450	1. Charkashyna Liubou	BLR 28.300	1. Kanaeva Evgenia	RUS 29.275
2. Kondakova Daria	RUS 29.025	2. Kanaeva Evgenia	RUS 28.350	2. Rivkin Neta	ISR 27.900	2. Kondakova Daria	RUS 29.075
3. Charkashyna Liubou	BLR 28.200	3. Dmitrieva Daria	RUS 27.575	3. Maksymenko Alina	UKR 27.525	3. Miteva Silviya	BUL 27.825
4. Garayeva Aliya	AZE 27.725	4. Garayeva Aliya	AZE 27.500	4. Kondakova Daria	RUS 27.500	4. Charkashyna Liubou	BLR 27.750
5. Miteva Silviya	BUL 27.600	5. Rivkin Neta	ISR 27.500	5. Miteva Silviya	BUL 27.375	5. Rabtsava Hanna	BLR 27.600
6. Maksymenko Alina	UKR 27.500	6. Miteva Silviya	BUL 27.400	6. Kanaeva Evgenia	RUS 27.200	6. Mitrosz Joanna	POL 27.000
7. Rivkin Neta	ISR 27.225	7. Mitrosz Joanna	POL 27.150	7. Mitrosz Joanna	POL 27.075	7. Rivkin Neta	SR 26.975
		8. Staniouta Melitina	BLR 26.550	8. Ledoux Delphine	FRA 26.550	8. Weber Caroline	AUT 26.400

CONCORSO PER NAZIONI

Julie Cantaluppi
(foto Ester Sonnino)

	CERCHIO	PALLA	CLAVETTE	NASTRO	TOT.
1. Russia	58.125	58.200	57.800	56.675	230.800
2. Belarus	55.600	56.550	55.275	55.700	223.125
3. Ukraine	53.300	53.600	54.000	53.300	214.200
4. Azerbaijan	52.650	53.425	52.450	52.525	211.050
5. Israel	53.350	51.850	53.225	52.550	210.975
6. Austria	52.050	52.025	52.350	52.775	209.200
7. Bulgaria	52.450	52.800	51.550	52.100	208.900
8. Poland	50.900	52.650	51.850	51.350	206.750
9. Italy	50.800	51.125	52.575	51.950	206.450
10. Spain	51.325	52.000	50.825	50.850	205.000
11. Germany	52.225	52.200	50.725	48.750	203.900
12. Greece	49.825	50.275	49.600	50.500	200.200
13. Romania	49.700	49.350	50.000	50.525	199.575

CONCORSO GENERALE TEAM JUNIOR

1 Belarus	26.100 (1)	26.150 (2)	52.250
2 Russia	25.300 (3)	26.900 (1)	52.200
3 Israel	25.550 (2)	25.650 (5)	51.200
4 Azerbaijan	24.900 (4)	25.850 (3)	50.750
5 Bulgaria	24.700 (5)	25.675 (4)	50.375
6 Italy	24.450 (7)	24.450 (6)	48.900

SPECIALITÀ 5 FUNI TEAM JUNIOR

1 Russia	27.100	5 Israel	24.850
2 Belarus	26.500	6 Switzerland	24.650
3 Azerbaijan	25.825	7 Italy	24.550
4 Bulgaria	25.000	8 Finland	23.950



CAMPIONATI NAZIONALI DI CATEGORIA E SPECIALITÀ 2011



di Cecilia Festa

Il calendario nazionale 2011 di Ginnastica Ritmica è stato inaugurato dai Campionati di Categoria e di Specialità, tenutisi, rispettivamente a Parma e a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. Le due città hanno accolto, nel primo e terzo weekend di aprile, ginnaste, tecnici, giudici, addetti ai lavori, tifosi e sostenitori, protagonisti tutti di uno spettacolo interamente made in Italy. A dare avvio alla lunga serie di appuntamenti in programma con la ritmica nostrana è toccato alla società Inzani, in collaborazione con il Comune di Parma. Il pubblico accorso nelle due giornate di sabato 2 e domenica 3 aprile si è rivelato numeroso e partecipe. Le ginnaste in pedana, sia durante le esecuzioni che nel corso delle

premiazioni, sono state sostenute, motivate e costantemente incoraggiate con applausi e grida quasi da stadio. Tutte le esecuzioni succedutesi nel programma parmense, nonostante qualche perdita d'attrezzo e piccoli falli tecnici, dovuti più che altro all'emozione della pedana e, a volte, all'inesperienza delle atlete, si sono rivelate di raffinata qualità e di promettente livello. La prima ginnasta incoronata è stata l'ALLIEVA I FASCIA Arianna Malavasi della San Giorgio 79 (89.800). Dietro di lei, nell'ordine, Ginevra Fiore Parrini (S.G. Etruria) con un totale di 86.975 e, pari merito con punti 85.850, Letizia Cicconcelli e Cecilia Re, appartenenti rispettivamente alla S.G. Fabriano e Ginnastica Valentia. Nel pomeriggio, passan-

do alla categoria delle JUNIORES I FASCIA, con più di due punti di distacco dal resto della classifica e a conferma di quanto avvenne lo scorso anno nella categoria precedente, si è imposta Greta Merlo della scuderia Virtus (97.700). A seguire la bresciana Sofia Lodi con 95.150 e Carmen Crescenzi dell'Armonia d'Abruzzo con 93.750. In serata la medaglia d'oro SENIORES è andata a Veronica Bertolini (San Giorgio'79) che, a quota 100.100 ha messo in fila la fanese Valeria Schiavi (99.525) e Francesca Cupisti della Raffaello Motta, terza a quota 97.850. Il giorno seguente, nella categoria ALLIEVE I FASCIA, si mette in luce la piccola Sofia Bevilacqua dell'Aurora Pesaro (62.475), davanti alla compa-



Il Presidente del C.R. Emilia Romagna Corrado Dones con il Presidente dell'Inzani Parma Sergio Greci (foto U. Bersellini)



Il podio della Categoria Senior (foto U. Bersellini)



Il podio Junior 2° fascia di Parma (foto Ugo Bersellini)

gna Letizia Bronzetti (62.025) e a Daniela Mogurean della Ginnastica Vis (60.125). L'ultima reginetta, al Palasport Raschi di Parma, porta il nome di Chiara Di Battista (Armonia d'Abruzzo) per la categoria JUNIORES II FASCIA, brava, con un complessivo di 101.500, a staccare le inseguatrici della San Giorgio '79, Giulia Di Luca (97.975) e Giulia Pala (94.625).

Dopo appena 15 giorni e un solo finesettimana di riposo per pubblico e atlete, lo spettacolo dei piccoli attrezzi azzurri ha riaperto i battenti nella cittadina toscana, sede avvezza ad appuntamenti e tornei di alto spessore. La società del Presidente Francesco Berardinelli, con il patrocinio del Comune di Terranuova, della Provincia di Arezzo e della Regione, è stata capace di mettere in piedi un campionato di specialità impeccabile sia nella gestione che nel risultato. La rassegna è stata, inoltre, im-



Il podio Junior del nastro di Terranuova con il Consigliere Federale Roberto Settimi (foto Luca Genga)

preziosita dalla presenza della pluricampionessa italiana Julieta Cantaluppi, che ha intervallato, con le sue splendide esecuzioni, la vetrina delle future generazioni. La ginnasta di Fabriano, osannata, come già a Parma, dal pubblico presente, si è confermata la beniamina della tifoseria. Domenica 17 aprile, dopo un sabato dedicato alle qualificazioni, il PalaSport aretino ha visto trionfare tre le JUNIORES: Ila-

ria Giannone (Eurogymnica) alla fune, Erica Locatelli della Società Brembate Sopra al cerchio, la piemontese Emanuela Rabajoli con la palla, Lisa Plona della Pavese alle clavette e, al nastro, Sofia Barbaresi (Gimnall). Tra le SENIORES, hanno conquistato il Tricolore Sarah Corvo della Nervianese alla fune, Rosanna Vio-

la (Sportlife) per il suo esercizio al cerchio, Anastasia Mishenina alla palla, Arianna Prete della Pietro Micca per le clavette e la pesarese Martina Sordoni al nastro. Infine, per la categoria MISTA, ha ottenuto la medaglia più ambita la coppia Sangui-Tettamanti della Varesina. In conclusione, si può dire che i due appuntamenti nazionali 2011 hanno offerto un grande spettacolo, quello di una ritmica italiana che prosegue bene il suo cammino e riscuote un costante e genuino apprezzamento. È questo che tocca difendere, in casa come all'estero, con l'impegno congiunto di operatori, organizzatori, tecnici, ginnaste e giudici, al fine di costruire e custodire una Sezione sana e vincente. I Tornei di categoria e di specialità sono stati esempi eclatanti di tali valori. I risultati, i successi e gli effetti del lavoro societario rendono la scuola italiana sempre più un punto di riferimento e d'esempio per tutti.

n



La sfilata iniziale del Campionato di Specialità (foto Luca Genga)

LA CANTALUPPI ENTRA NELLA STORIA: JULIE UNICA!



di Ilaria Brugnotti



La sua immagine, in primo piano, la corona e una scritta: "JULIE SEI LA REGINA!". Loro, i tanti tifosi della Cantaluppi (p.103,825), guidati dal Presidente della Ginnastica Fabriano Leandro Santini, si sono presentati così al PalaDesio: maglietta bianca con l'effigie della loro beniamina-

Schumacher, stracciando con 7 mondiali il primato di Manuel Fangio, fermo a 5. Tutti gli altri big, da Alain Prost con 4 titoli a Jack Brabham, Jackie Stewart, Niki Lauda e Ayrton Senna, tre ciascuno, al confronto scompaiono: "Spero di conservare a lungo il record individuale nell'albo d'oro dei Tricolori della Ritmica - ha detto sorridente alla fine

Julietta Cantaluppi
(foto B. Thierolf)

Reduce dall'ottima prestazione di Minsk non esita nemmeno un minuto a precisare: "Prima degli Europei ero titubante. Non sapevo se cambiare l'esercizio. Il risultato di oggi è servito a farmi capire che è giunto il momento di una nuova composizione. Mi metterò subito al lavoro!" Una forza della natura, l'atleta della CariFabriano, come conferma anche la DTN Marina Piazza: "È una ginnasta volitiva, vivace e determinata sulla pedana.

Una garanzia. La sua grinta le darà certamente la carica necessaria per affrontare, a settembre, i Mondiali qualificanti di Montpellier. I Giochi di Londra sono il suo obiettivo". Le Olimpiadi, naturalmente, sono nei sogni anche di Federica Febbo. La senior di Chieti, medaglia d'argento nel Concorso Generale

na ben in vista, per far festa al 6° titolo italiano, il 5° consecutivo, conquistato dall'atleta di Como, oramai marchigiana di adozione. "Mai come lei, nessuna prima di lei..." recita una canzone dei Nomadi. Idoli del passato recente (Susanna Marchesi e Laura Zaccilli) o remoto (Marina Odorici) sono un puntino lontano nello specchietto retrovisore. Tolto il successo dell'amica Romina Laurito nel 2006, l'azzurra ha segnato il dopo Atene, dominando, quasi incontrastata, il panorama dei piccoli attrezzi nazionali. Adesso rischia di far saltare il banco delle statistiche, un po' come fece Michael

della gara - *Mi piacerebbe essere ricordata per questo*". Poi si toglie un sassolino dalle mezze punte. "Ho vinto altre due medaglie d'oro nelle finali di specialità, a clavette e nastro. Alla palla ho sbagliato e quindi il quinto posto ci sta, ma il terzo punteggio del cerchio proprio non lo capisco". La 26enne, allenata da Kristina Ghiurova, ha esperienza da vendere.

Camilla Bini
(foto Carlo Di Giusto)

(p.102.200), si è concessa il lusso di soffiare alla rivale ben due ori di specialità, al cerchio e alla palla. Fede, finito di abbracciare la sua tecnica, Germana Germani, ha sfoderato uno dei suoi sorrisi più belli, affermando: "Non mi aspettavo di salire sul gradino più alto del podio, sono sincera. Due volte, poi, figuriamoci. Alla premiazione del cerchio, durante l'Inno nazionale, mi sono commossa. Mameli era tutto per me, un'emozione impareggiabile!". "La teatina - ha aggiunto la prof.ssa Piazza - è una ginnasta che piace per il suo modo di dominare la pedana, è coinvolgente e rende onore al lavoro della scuola dell'Armonia d'Abruzzo, presente a Desio anche con Chiara Ianni e Chiara Di Battista, entrambe a ridosso, nell'All-around, della zona

medaglia". La campionessa juniores di Categoria, inoltre, si è aggiudicata l'argento al cerchio, proprio alle spalle della Febbo, e il bronzo al nastro. Al terzo posto assoluto, invece, troviamo l'outsider Camilla Bini, da quest'anno in Squadra Nazionale. Il risultato ha il sapore dell'impresa se si pensa che la ginnasta dell'Aurora Fano, reduce da un piccolo infortunio che aveva messo in forse la sua partecipazione fino all'ultimo, è riuscita a conciliare gli impegni d'insieme con quelli individuali. L'elegante neo "Farfalla" ci ha persino preso gusto ottenendo altre due terze piazze nelle finali di palla e clavette. Veronica Bertolini, che giocava in casa, ha chiuso in sesta posizione, alle spalle della coppia abruzzese. La valtellinese, seguita da Elena Aliprandi, è stata brava a respingere l'assalto di Alessia Marchetto che, però, a sua volta, porta a Gallarate un meraviglioso argento con la palla. L'altra fanese, Valeria Schiavi, vince di pochi decimi il derby con la fabrianese Erika Buratti e chiude ottava. Fra le protagoniste dei Campionati Italiani del 5 giugno anche la due volte iridata Giulia Galtarossa (Ardor Padova) e Andreea Stefanescu (Polisportiva La Fenice di Spoleto), titolare nell'esercizio di squadra ai tre cerchi e due nastri. Le ragazze di Emanuela Maccarani, malgrado i gravosi impegni di gruppo, hanno dato tutte il massimo per onorare la rassegna federale e le proprie società d'origine, dimostrando una grande professionalità. A seguire, poi, tutte le altre, impegnate a conquistarsi un posto al sole nelle final eight. Francesca Cupisti (Raffaello Motta Viareggio), Olga Sganzerla (Comense 1872) e le juniores Giulia Pala (San Giorgio '79 Desio), Giulia Di Luca (San Giorgio '79 Desio) e Giulia Gualco (PGS Auxilium Genova). Con l'esibizione della Squadra nazionale juniores, rappresentata dalle ginnaste dell'Armonia d'Abruzzo (Carmen Crescenzi, Chiara Di Battista, Francesca Medoro,

Alessia Medoro, Alessia Russo e Valentina Savastio), appena rientrate dall'avventura continentale in Bielorussia, si è conclusa la due giorni di gare organizzata dalla società San Giorgio '79 di Desio. "Desidero ringraziare per-

sonalmente - ha concluso la Direttrice Tecnica Nazionale - tutte le ginnaste e le allenatrici che, ogni giorno, con passione e dedizione danno vita a questo straordinario spettacolo che è la Ginnastica Ritmica". n

CONCORSO GENERALE

						TOT
1. Julietta Cantaluppi	S.G. Fabriano	26,150	26,975	24,275	26,425	103,825
2. Federica Febbo	Armonia D'Abruzzo	26,250	25,500	24,950	25,500	102,200
3. Camilla Bini	Aurora Fano	24,300	25,250	24,500	24,125	98,175
4. Chiara Ianni	Armonia D'Abruzzo	23,825	24,550	24,500	24,325	97,200
5. Chiara Di Battista	Armonia D'Abruzzo	25,050	23,850	24,125	23,875	96,900
6. Veronica Bertolini	S. Giorgio '79	25,000	23,775	23,850	23,850	96,475
7. Alessia Marchetto	Ginnastica Virtus	24,400	24,700	23,425	22,850	95,375
8. Valeria Schiavi	Aurora Fano	23,925	24,750	23,050	22,825	94,550
9. Erika Buratti	S.G. Fabriano	24,225	23,800	23,550	22,425	94,000



Il podio Assoluto 2011 (foto C. Di Giusto)

FINALI DI SPECIALITÀ



F. Febbo (foto C. Di Giusto)

PALLA

		
1. Federica Febbo	Armonia D'Abruzzo	26.625
2. Alessia Marchetto	Ginnastica Virtus	26.050
3. Camilla Bini	Aurora Fano	25.325
4. Chiara Ianni	Armonia D'Abruzzo	25.150
5. Julietta Cantaluppi	A.G. Fabriano	25.025
6. Valeria Schiavi	Aurora Fano	23.600

CLAVETTE

		
1. Julietta Cantaluppi	S.G. Fabriano	26.775
2. Federica Febbo	Armonia D'Abruzzo	26.000
3. Camilla Bini	Aurora Fano	25.475
4. Chiara Di Battista	Armonia D'Abruzzo	25.150
5. Veronica Bertolini	S. Giorgio '79	24.100
6. Chiara Ianni	Armonia D'Abruzzo	23.075

CERCHIO

		
1. Federica Febbo	Armonia d'Abruzzo	26.650
2. Chiara Di Battista	Armonia d'Abruzzo	25.750
3. Julietta Cantaluppi	S.G. Fabriano	25.750
4. Alessia Marchetto	Ginnastica Virtus	25.050
5. Camilla Bini	Aurora Fano	24.075
6. Veronica Bertolini	S. Giorgio '79	21.700

NASTRO

		
1. Julietta Cantaluppi	S.G. Fabriano	26.750
2. Federica Febbo	Armonia D'Abruzzo	26.550
3. Chiara Di Battista	Armonia D'Abruzzo	25.600
4. Andreea Stefanescu	Polisportiva La Fenice	25.250
5. Chiara Ianni	Armonia D'Abruzzo	25.125
6. Camilla Bini	Aurora Fano	24.625



CariFabriano 7 volte super! (foto C. Di Giusto)



La regina Julie al nastro (foto C. Di Giusto)

INSIEME: TORNA IL DERBY DELLE MARCHE

di Ilaria Brugnotti

Chi meglio delle Farfalle iridate, con le loro splendide composizioni di gruppo, poteva fare gli onori di casa, in occasione della Finale Nazionale del Campionato d'Insieme? Tante le squadre provenienti da tutta Italia: 32 team nella categoria "Open" e 35 per la "Gio-

vanile", a testimonianza della vivacità e della crescita costante del nostro movimento. Numeri ancora più importanti se si considera che la competizione viene disputata in un momento dell'anno prossimo alle vacanze es-

tive e in un periodo privo di competizioni agonistiche. Non sono mancati gli errori, soprattutto nelle composizioni ai tre nastri e due cerchi, due attrezzi complessi dal punto di vista tecnico ed esecutivo. Meno problematica, invece, l'esecuzione delle giovanili nelle cinque funi, lo stesso esercizio della Di Battista e compagne, seste a Minsk 2011. Nella categoria "Open" trion-



Il podio Open (foto C. Di Giusto)

CLASSIFICA D'INSIEME OPEN

	TOT.
1. S.G. Fabriano	24.325
2. Aurora Pesaro	21.975
3. Ginn. San Giorgio	21.650
4. ASDG Brixia	21.150
5. S.G. Raffaello Motto	20.825
6. A.S. Eurogymnica	20.675
7. Panaro Modena	19.600
8. S.G. Etruria	18.100

d'onore. Sul terzo gradino l'Estense Putinati di Ferrara (p. 20,725), seguita dalla Francesco Petrarca di Arezzo, dall'altra rappresentativa "made in Fabriano" la Ginnastica Matelica, dalla Polimnia Ritmica Romana, dalla Gimnall di Pesaro e dalla Comense 1872. Al club del Presidente Santini anche il Trofeo Andreina Gotta Sacco, grazie all'accattivante performance con le clavette di Sua Maestà Julie. A premiare le ginnaste, oltre al Presidente di Giuria Emanuela Maccarani, anche il neo Sindaco di Desio Roberto Corti, il Presidente Pier Giorgio Caspani e il Consigliere federale Roberto Settimi. n

fo della Ginnastica Fabriano. Cristina Bosco, Katuscia Pedica, Michela Pedica, Martina Santini e una straordinaria Julieta Cantaluppi si sono riprese un titolo che, chiusa la parentesi Ginnastica Flaminio dello scorso anno, è stato loro per 7 volte nelle ultime 9 stagioni. Medaglia d'argento per l'Aurora Pesaro, seguita dalla San Giorgio '79, terza al debutto nel Campionato d'Insieme, davanti ai propri tifosi. "Abbiamo deciso di partecipare soltanto una settimana prima

della fase regionale – ha svelato Elena Aliprandi – per cui il bronzo per noi è tanto bello quanto inatteso". Ai piedi del podio un'altra realtà lombarda, la Brixia di Brescia e poi tutte le altre: la Raffaello Motto di Viareggio, l'Eurogymnica di Torino, la Ginnastica Panaro Modena e l'Etruria di Prato. Nella categoria "Giovanile" il successo dell'Aurora Fano rovina la festa alla Ginnastica Fabriano - prima in qualifica e "costretta" ad accontentarsi della piazza

CLASSIFICA D'INSIEME GIOVANILE

	TOT.
1. Ginnastica Aurora Fano	21.975
2. S.G. Fabriano	21.600
3. Ginn. Estense O.Putinati	20.725
4. Ginn. F.Petrarca	20.050
5. Ginn. Fabriano Matelica	19.675
6. Polimnia Ritmica Romana	19.650
7. A.G. Gimnall	19.525
8. S.G. Comense	19.025



Il podio Giovanile (foto C. Di Giusto)

Giulia Pala (foto B. Thierolf)



TROFEO ANDREINA SACCO GOTTA

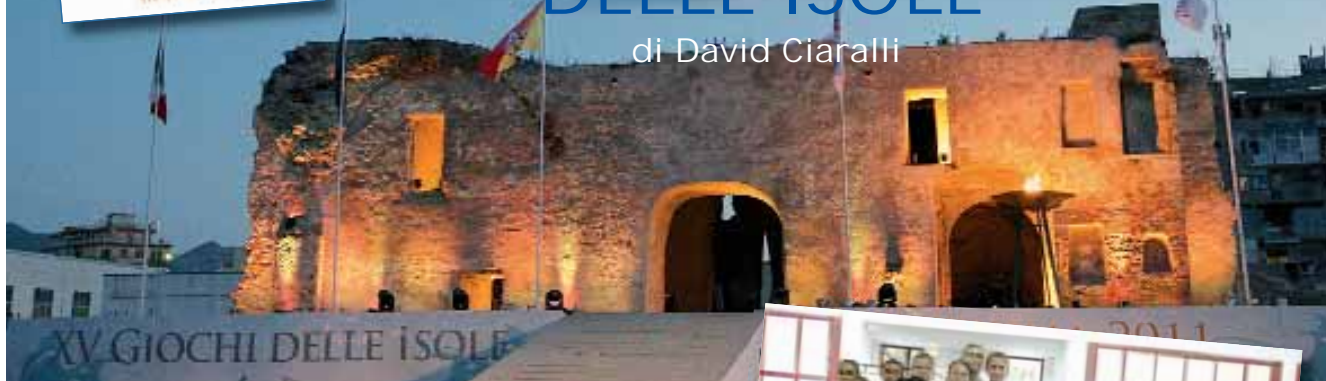
Società	Punti	Ginnasta	Punti	TOT
1. S.G. Fabriano	24.325	Cantaluppi	27.100	51.425
2. Ginn. San Giorgio	21.650	Pala	25.250	46.900
3. Aurora Pesaro	21.975	Schiavi	23.775	45.750
4. ASDG Brixia	21.150	Lodi	23.875	45.025
5. S.G. Raffaello Motto	20.825	Cupisti	24.000	44.825
6. Eurogymnica	20.675	Celoria	21.900	42.575
7. Panaro Modena	19.600	Miliezzi	20.625	40.225
8. S.G. Etruria	18.100			



Giochi delle Isole

PALERMO:
XV GIOCHI
DELLE ISOLE

di David Ciaralli



La Sicilia si è imposta nella XV edizione dei Giochi delle Isole. È il terzo titolo consecutivo, gli altri due nel 2009 a Maiorca e nel 2010 alle Azzorre. La Sardegna, invece, conclude per la terza volta di seguito sulla piazza d'onore. Bronzo per la Martinica, come nel 2001. La compagine di casa si impone poi nella Ginnastica Artistica vincendo con il totale di 244.450 l'oro a squadre davanti ai ginecisti sardi (240.700) e a Cipro (143.200). Il risultato è il frutto della sommatoria tra la classifica dei team maschili, vinta dalla Sardegna con 152.900, e quella dei team femminili, dove le siciliane svettano a quota 94.100. Sul gradino più alto del Concorso Generale GAM troviamo Matteo Murtas (80.500) della S.G. Amsicora che porta con sé a Cagliari anche cinque ori di specialità su

sei: corpo libero (13.400), cavallo con maniglie (13.150), anelli (13-250), volteggio (15.250) e sbarra (13.400). Tra le finali per attrezzo spiccano i risultati ottenuti dal catanese Alessio Lo Cascio (New Sport), con quattro medaglie di bronzo (CL 13.00; CM 11.500; AN

(11.800), davanti a Giulia Porcu (11.750). Il Presidente federale Riccardo Agabio, prima di assistere alla cerimonia di apertura al Castello a Mare di Palermo, nel corso della quale il nostro Igor Cassina ha portato la bandiera olimpica, si è recato al PalaOreto, sede delle gare di Ginnastica, congratulandosi con il Presidente del Comitato FGI Sicilia Francesco Musso e il suo staff per l'organizzazione. Soddisfatto più in generale per l'esito dell'intera rassegna, che ha visto contrapposte ben 14 isole, anche il Presidente del Coji, Pierre Santoni, il quale non ha perso occasione per evidenziare i meriti dell'Assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacolo e, in particolare, del Coni Sicilia, nella persona del Presidente Massimo Costa, deus ex machina di questo indimenticabile appuntamento. **n**



La Delegazione siciliana con il presidente Musso



Il Prof. Agabio e Igor Cassina

12.400; SB 12.300) e una d'argento (PA 12.700), dal palermitano Gabriele Foderà (Holiday In), secondo al cavallo (11.600), dall'altro Murtas, Simone, terzo sui 25 metri con 13.900, e da Lorenzo D'Anna, terzo alle parallele pari (12.300). Sul fronte rosa Federica Aloisio (Ionica Gym), leader all-around con il punteggio di 48.150 ottiene pure l'argento nel corpo libero (12.200). Stesso piazzamento per l'agrigentina Laura Patti (Gym Sporting Club), seconda a sua volta sulla trave



"Bilo" portabandiera dei Jeux des Îles

Trampolino Elastico 2011



Foto FIG



a cura di Pier Luigi Girlando
Foto di Cecilia Palombo

TUTTE LE SQUADRE





A.S.D. Alma Juventus Ginnastica Fano

Via Tonelli 2-Fano
 Presidente: Adriana CARDINALETTI
 Colori sociali: Bianco-Rosso
 Web Site: www.ginnasticalmajuventusfano.it

Resto del Team
 ANTONIO ZECCA
 GIACOMO FARINA (*Staff Tecnico*)

STAFF TECNICO



Matteo Martinelli



Ivana Longo



Alessandro Lucarelli



Costanza Michelini



Fondazione Marcantonio Bentegodi

Via G. Traionotti 5-Verona
 Presidente: Alberto NUVOLARI
 Colori sociali: Bianco-Nero
 Web Site: www.bentegodi.it

Resto del Team
 MONICA MOLINARO (*Staff Tecnico*)

STAFF TECNICO



Roberto Girelli



Miriam Erigozzi



Filippo Franchetto



Zeno Girelli



Davide Pascucci



Riccardo Bertani



Andrea Golini

A.S.D. Ginnastica Brindisi



Via Maglie 10-Brindisi
 Presidente: Eugenio DE CESARE
 Colori sociali: Bianco-Azzurro
 Web Site: www.ginnasticabrindisi.it

Resto del Team
 ILENIA GARGIULO (*Staff Tecnico*)

STAFF TECNICO



Antonio Lavino



Sarah Conversano

Stefano Crastolla

Matteo De Michele

Marco Lavino

A.S.D. Pol. Diavoli Rossi



Via Tunisi 67-Marsala (TP)
 Presidente: Sebastiano COLICCHIA
 Colori sociali: Bianco-Rosso
 Web Site: www.ginnasticaediavoli.it

STAFF TECNICO



Antonio Colicchia



Alessia Marino

Antonino Parisi

Roberto Quinci

Giuseppe Vito Sardo



A.S.D. GINNASTICA
LANGHIRANO

Piazzale della Pace 4-Langhirano (PR)
Presidente: Vincenzo CANALI
Colori sociali: Bianco-Nero

STAFF TECNICO



Nicol Bizoli

A.S.D. Langhirano Ginnastica



Martina Allodi



Anna Boschi



Chiara Boschi



Sara Bizoli



Irene Oppici



Eloisa Tosi




Matilde Bondani



Via Martignoni 1/A-Milano
Presidente: Leda NEGRI
Web Site: milano2000.altervista.org
Colori sociali: Bianco-Rosso

Prestiti: Flavio Cannone *CS Esercito*

 **Albo d'oro:**
Campione d'Italia in carica

STAFF TECNICO



Luigi Meda

SG Milano 2000



Dario Aloi



Flavio Cannone



Claudia Maricone



Piero Sharra



Martina Murgio

MILANO 2000: SCUDETTO IN VETRINA

Era la prima volta (o quasi) e dopo tutte le prime volte si ambisce a due cose soltanto, a rifarlo e farlo meglio. Stiamo parlando della Serie A di Trampolino Elastico, il torneo societario che quest'anno è stato abbinato all'omologo dell'Artistica. Se l'esperimento del 2010, attraverso le tre tappe di Capriate S.Gervasio, Chiaravalle e Salemi, aveva dimostrato l'esistenza di un movimento capace ormai di confrontarsi in un vero e proprio Campionato, l'edizione del 2011 ha rappresentato il via ufficiale, al fianco dei colleghi della Femminile e della Maschile, in palazzetti 'estanei' al giro abituale del Trampolino. E così il valore promozionale dell'evento ha superato quello tecnico. "In realtà è stato snaturato il Codice del Trampolino - commenta, infatti, Ezio Meda - eseguendo un solo esercizio anziché i due previsti (obbligatorio e libero, ndr.). Con la formula del 4 su 4 poi, senza scarti d'errore, le squadre hanno puntato tutte sulla stabilità, piuttosto che sulla difficoltà. Ne consegue un livellamento verso il basso che non può far bene per la nostra crescita in campo internazionale". Appunti per il Direttore Tecnico Fulvio Vailati, che, comunque, ha le idee già abbastanza chiare in vista dei Mondiali qualificanti di Birmingham. Il ritorno in pedana di Flavio Cannone, ricomparso a Firenze, dopo una lunga assenza, al posto dell'infortunato Dario Aloï, è coinciso con il successo della Milano 2000. La Società di Leda Negri ha confermato il titolo in rimonta, aggiudicandosi le ultime due ga-



CLASSIFICA SERIE A

	ANCONA		BARI		PADOVA		FIRENZE		TOT.
1 S.G. Milano	97.100	67	116.200	66	127.000	87	129.300	87	307
2 Alma Juventus Fano	110.100	71	107.800	61	94.400	52	117.300	63	247
3 Ginnastica Brindisi	71.500	32	113.700	69	105.100	50	114.300	58	209
4 Fond. Marcantonio Bentegodi	107.800	61	76.900	40	104.200	49	103.700	37	187
5 Pol. Diavoli Rossi	61.100	21	81.800	34	101.700	42	90.400	38	135
6 Langhirano Ginnastica	101.100	50	87.200	34	89.700	22	78.200	18	124

re, dopo le vittorie della Ginnastica Brindisi nella gara 'casalinga' di Bari e quello dell'Alma Juventus Fano ad Ancona. Costanza Michelini e compagni hanno conquistato la piazza d'onore, chiudendo proprio davanti ai pugliesi, che, a loro volta, dedicano il bronzo al presidente Eugenio De Cesare e ai genitori dei ragazzi. "Con i Diavoli Rossi di Marsala - aggiungono Ilenia Gargiulo ed Antonio Lavino - difendiamo il buon nome del-

la ginnastica meridionale contro le superpotenze del Nord". Un merito in più che gli va riconosciuto. Insomma, in attesa del fondamentale riscontro d'Oltremarica, dove, dal 16 al 19 novembre, gli azzurri si giocheranno il pass olimpico, anche la Polisportiva Diavoli Rossi, la Marcantonio Bentegodi e la Langhirano Ginnastica meritano un plauso per il contributo dato alla crescita di questa disciplina sul nostro territorio. **n**



SALTI TRICOLORI NEL GRATTACIELO LOMBARDO



di Pier Luigi Girlando

Flavio Cannone si conferma ai vertici del Trampolino Elastico azzurro. Con 38.20 punti l'alfiere del Centro Sportivo dell'Esercito Italiano riesce a conservare il titolo individuale conquistato lo scorso anno, lasciandosi alle spalle gli altri otto finalisti della rassegna. *"Mi sento appagato - incalza il ginnasta in uniforme - dopo il successo di Ancona e la vittoria dello Scudetto a Firenze con la mia società (la Milano 2000, per la quale gareggia in prestito, ndr), il risultato degli Assoluti mi permette di guardare ai Mondiali di Birmingham con un pizzico di fiducia in più"*. Piazza d'onore per l'altro ginnasta di casa, Dario Aloï. Il leader dell'edizione 2009 chiude la gara con 37.10 punti, davanti al brindisino Stefano Crastolla, medaglia di bronzo a quota 35.40. A seguire tutti gli altri. Non contento del terzo posto individuale il ginnasta pugliese ben figura anche nella finale del Sincronizzato, dove si impone in coppia con Matteo de Michele (41.70). Colpo di scena, invece, nella classifica del singolo femminile. Orfana della langhiranese Erica Monica, la rassegna del 22 maggio scorso restituisce la corona alla Manicone, riportando la Milano 2000 sugli scudi del trampolino rosa. Claudia conclude con un 33 tondo, davanti alla compagna Martina Murgo (31.50) e alla fanese Costanza Michelini (30.60). Non soddisfatta del bottino di giornata, la nuova regina italiana guadagna, in coppia con Arianna Capitani,



il secondo oro personale, grazie ad un ottimo 42.90 nel Syncro. Gloria anche per i più piccoli delle categorie 'Giovannissimi' e 'Allievi', che ieri hanno avuto la possibilità di cimentarsi nella prova dell'International Age Group Competition. *"Abbiamo voluto testare questi ragazzi (di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, ndr), proponendo loro il parterre dei Campionati Assoluti - ci racconta il prof. Ezio Meda, collaboratore tecnico dello staff della Nazionale - un'occasione ed uno stimolo in più per preparare le giovani leve di questa*

nostra disciplina a livelli agonistici sempre più competitivi". Per la cronaca Chiara Finozzi (SG Milano 2000) ed Antonino Parisi (Diavoli Rossi) si aggiudicano il torneo individuale I.A.G.C. concludendo rispettivamente <con il punteggio di 27.4 e 29.3. Nella gara Syncro femminile si mette in mostra la coppia Zoe Chierichetti - Isabella Murgo (36.20 punti) del team di Leda Negri, mentre sul fronte maschile convince la giuria il combinato di Riccardo Bertani e Zeno Girelli (Fondazione Bentegodi), va-



Il podio individuale femminile (foto P.L. Girlando)

lutato con un prezioso 33.20. Un plauso d'obbligo va al COL per aver individuato, in sintonia con il C.R. FGI diretto da Luisa Riboli, la sede ideale di questi Tricolori nell'avveniristico palazzo Lombardia. L'area coperta della struttura, oltre a regalare una

vetrina di tutto prestigio ad una delle nostre quattro discipline olimpiche, si è rivelata logisticamente strategica sia in termini di spazi che di organizzazione. Un'ulteriore conferma della vicinanza da parte degli Enti Locali, palesata in una calda domenica

primaverile con la presenza del dott. Leo Siguel, rappresentante dell'Assessorato allo Sport della Regione. Ma a condurre il protocollo cerimoniale non poteva mancare il Direttivo FGI, rappresentato dal Consigliere Nazionale Ermes Cassani. n

INDIVIDUALE FEMMINILE

		TOT.
1	Claudia Manicone Milano 2000	33.00
2	Martina Murgò	Milano 2000 31.50
3	Costanza Michelini	Alma Juventus 30.60
4	Arianna Capitani	Milano 2000 30.50
5	Ivana Longo	Alma Juventus 28.70
6	Ilaria Maderna	Milano 2000 28.60
7	Anna Brand	Milano 2000 27.20
8	Alessia Marino	Diavoli Rossi 20.60

INDIVIDUALE MASCHILE

		TOT.
1	Flavio Cannone C.S. Esercito	38.20
2	Dario Aloï	Milano 2000 37.10
3	Stefano Crastolla	Brindisi 35.40
4	Marco Finozzi	Milano 2000 30.90
5	Alessandro Lucarelli	Alma Juventus 30.70
6	Davide Pascucci	Bentegodi 30.00
7	Matteo De Michele	Brindisi 29.20
8	Cristian Fort	Milano 2000 29.00
9	Piero Sharra	Milano 2000 28.30

SYNCRO DONNE

		TOT.
1	Arianna Capitani - Claudia Manicone Milano 2000	42.90
2	Ivana Longo - Costanza Michelini	Alma Juventus 38.80
3	Ilaria Maderna - Martina Murgò	Milano 2000 38.00

SYNCRO UOMINI

		TOT.
1	Stefano Crastolla - Matteo De Michele Brindisi	41.70
2	Dario Aloï - Piero Sharra	Milano 2000 41.30
3	Marco Finozzi - Cristian Fort	Milano 2000 39.20



Il podio individuale maschile (foto P.L. Girlando)

INTERNATIONAL AGE GROUP COMPETITION

INDIVIDUALE FEMMINILE

		TOT.
1	Chiara Finozzi Milano 2000	27.4
2	Zoe Chierichetti	Milano 2000 27.3
3	Margherita Murgò	Milano 2000 26.7
4	Isabella Murgò	Milano 2000 26.2
5	Beatrice Pusineri	Milano 2000 25.2
6	Alessia Lotta	Milano 2000 24.4
7	Sofia Cimarosti	Milano 2000 22.3

INDIVIDUALE MASCHILE

		TOT.
1	Antonino Parisi Diavoli Rossi	29.3
2	Marco Lavino	Brindisi 26.9
3	Zeno Girelli	Bentegodi 26.5
4	Andrea Giussani	Milano 2000 24.9
5	Alessandro Lo Prete	S.G. Torino 24.8
6	Edoardo Lo Prete	S.G. Torino 24.5
7	Riccardo Bertani	Bentegodi 22.8
8	Jordi Valle	S.G. Torino 12.9
9	Samuele Patisso	Milano 2000 7.4

SYNCRO DONNE

		TOT.
1	Zoe Chierichetti - Isabella Murgò Milano 2000	36.20
2	Chiara Finozzi - Margherita Murgò	Milano 2000 35.90

SYNCRO UOMINI

		TOT.
1	Riccardo Bertani - Zeno Girelli Bentegodi	33.20
2	Jordi Valle - Alessandro Lo Prete	S.G. Torino 18.20





IL PARADISO PUÒ ATTENDERE. L'AVV. ARTIACO "TRA NOI" AGLI ASSOLUTI



di Maurizio Bertolini



I PalaGrotte di Castellana ha fatto da cornice alla 17^a edizione dei Campionati Nazionali Assoluti di Ginnastica Aerobica. Dal lontano 1995 - dopo Rimini, Roma, Follonica, Civitavecchia, Fiuggi, Genova, Villasanta, Jesolo e Macerata - i tricolori italiani arrivano finalmente in Puglia, la regione guidata dal Presidente Lorenzo Cellamare, nella quale, lo scorso anno, si disputò una tappa di Coppa del Mondo, a Conversano, rimasta memorabile. Nella cittadina della provincia barese, al cospetto del nostro

Presidente Riccardo Agabio, del consigliere federale Giuseppe Lenoci, del Sindaco Francesco Tricase, del Assessore allo Sport Sante Camastra e del Consigliere regionale Domenico Lanzilotta, i migliori ginnasti azzurri si sono sfidati per la conquista delle 5 medaglie d'oro in palio. Nelle prove individuali, maschile e femminile, Emanuele Pagliuca della Gymnova Sporting Club di Latina (21.600) e la vice campionessa del Mondo dell' AmicoSport di Legnano Giulia Bianchi (21.400) - al rientro dopo l'intervento di ottobre al metatarso del piede sinistro - hanno conservato, entrambi, i titoli del 2010. Nella categoria coppia mista, invece, al duo della Nazionale, giunto ad un soffio dal podio dei Mondiali di Rodez, è succeduto quello composto da Antonio Lollo e Rossella Vetrone, leader incontrastati con 20.850. I sanniti del Ginnic Club Benevento, allenati da Criastiana D'Anna, non

sono nuovi ad imprese di grande valore tecnico, basti pensare al bronzo ottenuto agli Open di Clermont Ferrand, in Francia. La società dell'AmicoSport si aggiudica la categoria Trio, grazie all'apporto di Giulia Bianchi, Michela Castoldi e Cinzia Galletti, irraggiungibili a

L'Avv. Artiaco e consorte a Fiuggi nel 2009





Foto di gruppo del Campionato di Categoria al PalaCaravita di Cercola

INDIVIDUALE MASCHILE

1. Pagliuca Emanuele - Gymnova S.C.	21.600
2. Caforio Antonio - Ginn. Francavilla	21.100
3. Fancello Luca - Jchnos' Club	20.100
4. Pentassuglia Riccardo - Ginn. Francavilla	20.050
5. Bonatti Simone - Danza e Sport	20.000
6. Donati Davide - Delfino	19.700
7. Lollo Antonio - Ginn. Benevento	18.550
8. Conti Paolo - Aerobic Evolution	18.150

quota 20.534. Tra i Gruppi, invece, la palma se l'aggiudica l'A.S. Delfino di Bellusco con 19.352 punti. Per volontà del Consiglio Direttivo Federale, poi, alla rassegna era stato abbinato il prestigioso TROFEO

“PEPPINO ARTIACO”, il premio dedicato alla memoria del Vice Presidente, recentemente scomparso. Ebbene, ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento, che verrà ripetuto per i prossimi tre anni, è stata la Castoldi, argento individuale, con il miglior punteggio di esecuzione di tutte e cinque le categorie. L'8.700 della atleta legnanese si è fatto preferire a quello della Bianchi e di Davide Donati per la sommatoria dei parziali dei giudici, come previsto dal regolamento. Il criterio prescelto fa esplicito riferimento alla volontà della Direzione Tecnica Nazionale di ricercare sempre l'esecuzione più alta per il raggiungimento del miglior modello di prestazione sportiva nella Ginnastica Aerobica. Ricordiamo inoltre che il CDF, nella seduta di marzo, aveva altresì riconosciuto, su input del Presidente del Comitato Campania, il Memorial Peppino

Artiaco, assegnato all'Aerobic Academy di Porto S. Elpidio, in occasione del Campionato di

Categoria del 16 e 17 aprile, organizzato dalla Fitness Trybe di Pomigliano D'Arco presso il PalaCaravita di Cercola (Napoli). In quella sede, come a Castellana Grotte, era presente la vedova Raffaella Moretti e i figli dell'avv. Artiaco, Alfonso, Antonello ed Isabella. Insomma, non sono mancate le emozioni per il ritorno del Circus dell'Aerobica nel Tacco d'Italia. Merito anche dall'Associazione Ginnastica di Monopoli, che con il supporto dello Studio IL



La signora Moretti con il Presidente Agabio e Michela Castoldi



Emanuele Pagliuca

Eventi & Comunicazione e l'essenziale contributo di tutta l'Amministrazione Comunale, degli altri Enti locali e del Coni provinciale, è riuscita a mettere in piedi una kermesse con i fiocchi. Soddisfatta la DTN Cristina Casentini che ha dichiarato di voler continuare l'organizzazione dei grandi eventi in queste terre così pronte ad ospitare discipline sportive meno conosciute: *"mi dispiace soltanto che non ci sia stato il pubblico dei grandi appuntamenti. Lo spettacolo non è certo mancato e, dal punto di vista tecnico, abbiamo avuto modo di verificare lo stato di salute del nostro movimento in vista delle Universiadi in Cina e,*



Il Presidente del C.R. Campania Rosario Pitton con la vedova Artiaco e il Prof. Agabio



Il Consigliere Federale Lenoci premia la Campania con il Trofeo delle Regioni

que composta da atleti provenienti dalle varie società di quella stessa Regione. Dopo tre successi consecutivi della Lombardia, è toccato proprio alle ragazze della Campania salire sul gradino più alto del podio, come se ci fosse stato un intervento dal cielo! Giada Panarese, Elvira Catuogno, Federica De Santis, Giorgia Farinano, Adriana Marasco, Dalila Piccolo e Viviana D'Argenio, capitanate dalla Direttrice Tecnica Regionale Serena Piccolo, a sua volta coadiuvata dalla tecnica federale Simona Scotto Di Carlo, si sono imposte con il punteggio di 17.021 sulle atlete dell'Abruz-

INDIVIDUALE FEMMINILE

1. Bianchi Giulia - Amicosport	21.400
2. Castoldi Michela - Amicosport	19.900
3. Vetrone Rossella - Ginn. Benevento	19.450
4. Zennaro Linda - Spes Mestre	19.100
5. Natella Sara - Ginn. Agora'	19.000
6. Albergati Maria - Ghisalbese	19.000
7. Macerola Sara - Fit Together	18.350
8. Perris Valeria - Fitness Trybe	18.000

soprattutto, degli Europei di Bucarest del prossimo novembre". Come se non bastasse, nel contesto del Campionato Italiano si è svolta pure la quarta edizione del Trofeo delle Re-

gioni. Competizione dedicata ai ginnasti Junior A che, non potendo partecipare alle gare degli Assoluti, si cimentano in una prova di gruppo. Ciascuna rappresentativa era dun-



Il podio individuale donne

zo - Irene Calvi, Micaela Ciervo, Teresa Guerrire, Grazia Mirea, Luana Russo ed Angela Scarselli - seconde con 15.110. Al terzo posto, con 14.957, il Lazio con Irene An-

COPPIA MISTA

1. Lollo/Vetrone - Ginn. Benevento	20.850
2. Donati/Brambilla - Delfino	18.800
3. Conti/Oberti - Aerobic Evolution	18,250
4. Caponera/Dukic - Ginn. Agorà	17.550
5. Liguori/Musella - New Settimo Cerchio	14.500
6. Gerunda/Taurisano - Ginn. Francavilla	14.150

TRIO

1. Bianchi/Castoldi/Galletti - AmicoSport	20.534
2. Caforio/Padula/Suma - Ginn. Francavilla	19.050
3. Convertino/Pastori/Rizzo - Amico Sport	18.613
4. Albergati/Corio/Pagnoni - Ghisalbese	18.489
5. Brambilla/Pozzoni/Volpe - Delfino	18.289
6. Zennaro/Trentinaglia/Torcellan - Spes Mestre	17.534
7. Cecchin/Leggiero/Strambazzi - Ginn. Valentia	17.531
8. Conti/Marchetti/Rossi - Aerobic Evolution	17.357



La coppia d'oro di Benevento

novazzi, Francesca Cantofanti, Martina Di Mambro, Martina Dukic, Alessia Mattioli e Mario Blasi. «La Campania – ci dice il prof. Rosario Pitton – ha dimostrato di essere una Regione da vertice. Negli ultimi anni, le nostre società sono riuscite a portare tantissimi ginnasti sui podi nazionali ed internazionali. Mi dispiace – prosegue Pitton – che il Trofeo delle Regioni non abbia potuto contare su un numero più ampio di partecipanti. Nella nostra esperienza di quest'anno, abbiamo riscontrato come l'organizzazione di una squadra regionale possa favorire la coesione fra le società, promuovere la crescita tecnica di giovani ginnaste e creare nuovi stimoli negli allenatori. Ci fa particolare piacere – conclude il Presidente campano – che proprio in questa edizione, in cui ricordiamo la memoria del compianto Peppino Artiaco, mio stimatissimo ed appassionatissimo predecessore a capo del Comitato Regionale, sia proprio la sua Campania ad aggiudicarsi il Trofeo di Aerobica. Sembra quasi un segno del destino. Non potevamo dedicargli cosa più bella di una vittoria, che gli amici pugliesi hanno saputo impreziosire con la loro familiare ospitalità. Peppino ci ha lasciato in eredità il suo sogno, che l'Aerobica possa, un bel giorno, diventare disciplina olimpica». n



Il Trio tricolore

GRUPPO

1. Brambilla/Pozzoni/Volpe/Brambilla/Donati/Brambilla - Delfino	19.352
2. Torcellan/Trentinaglia/Vercio/Zennaro/Bullo/Vaccaroni - Spes Mestre	18.152
3. Conti/Conti/Marchetti/Oberti/Rossi/Acerbis - Aerobic Evolution	17.481
4. Caforio/Maggio/Padula/Suma/Pentassuglia/Taurisano - Ginn.Francavilla	17.450

Il gruppo della Delfino in azione



(Servizio fotografico di Maurizio Bertolini)



PORTO S. ELPIDIO: LA CATEGORIA, TRA SPERANZE E CONFERME

Il 15 maggio, si è tenuto il Campionato Italiano di Categoria di Ginnastica Aerobica. Grazie all'organizzazione impeccabile della società Aerobic Academy, nella splendida cornice della cittadina marchigiana, in provincia di Fermo, sono stati assegnati i titoli Allievi, Juniores A/B e Seniores. Tra i più piccoli si sono imposti Sofia Chiavarini (Anxa Gym) e Francesco Sebastio (Ginn. Francavilla), rispettivamente nell'individuale femminile e maschile, le coppie Talone/Falera (Agorà) e Albani/Tomasoni (Ghisalbese), il Trio della Ghisalbese e il Gruppo dell' Aerobic Academy. Negli Junior A Giorgia Farinaro (California Club) si è fatta preferire nel singolo donne, mentre Luigi Conti (Aerobic Evolution) di distingueva in quello uomini e del duo, in abbinamento alla Acerbis. Al California Club, invece, va la corona di Trio e Gruppo. L'azzurra Michela Castoldi (Amicosport) è stata la migliore dei Junior B, imitata dal collega di Nazionale Riccardo Pentassuglia (Ginnastica Francavilla). Donati/Brambilla, nel frattempo, portavano l'Asd Delfino sul gradino più alto del podio della coppia mista, mentre la Spes Mestre salutava da quello della prova a tre. I legnanesi dell'Amicosport sono risultati, invece, il collettivo più convincente. E siamo giunti ai Senior, dove i nomi dei vincitori non possono che essere quelli dell'élite del momento. Giulia Bianchi (Amicosport), Emanuele Pagliuca (Gymnova), l'accoppiata Lollo/Vetrone (Ginn. Benevento) e il team dell'ASD Delfino hanno dato un assaggio di quanto sarebbe accaduto, di lì a poco, agli Assoluti di Castellana Grotte, con l'unica sorpresa del Trio della Ginnastica Francavilla, che dopo l'oro nelle Marche, si farà battere in casa dalla Bianchi e compagne



CLERMONT FERRAND - "DICASI GRUPPO": L'ITALIA C'È!

Dopo una pausa di circa un anno la Nazionale Italiana di Ginnastica Artistica torna su una pedana internazionale. A Clermont Ferrand, nella Finale Open, con 16 Paesi in gara provenienti da ogni latitudine, la campionessa continentale di Liberec 2009, Giulia Bianchi, si ripresenta in Francia, dove nel 2010 (a Rodez) aveva conquistato l'argento mondiale, con il punteggio più alto dell'individuale femminile. La 20enne di Tradate, seconda in qualificazione, torna così al successo dopo il grave infortunio e l'operazione al piede, con grande soddisfazione dello staff azzurro. Anche la coppia Lollo-Vetrone conferma i propri progressi, ottenendo una meritata medaglia di bronzo, dietro al blasonato duo di casa Joly - Chaninet. Bronzo bissato dal Trio. Dopo l'infortunio di giovedì che lo aveva costretto a rinunciare alla gara del singolo, il campione italiano Emanuele Pagliuca ha stretto i denti prendendo parte sia alle qualifiche che alla finale. E con i compagni Bonatti e Caforio, il fuoriclasse di Latina è arrivato fin sul gradino più basso del podio, alle spalle di Corea e Francia. Merito anche della tecnica Gigliola Carosi, brava a modificare in corsa gli elementi di difficoltà dell'esercizio per affrontare l'emergenza. "Era necessario - ha commentato la DTNA M.Cristina Casentini - anche perché Bonatti, al battesimo fuori dai nostri confini, aveva la grande responsabilità di sostituire un mostro sacro come Vito Iaià. Simone ha dato prova del suo valore, così come Emanuele, ancora una volta, ha dimostrato, sacrificandosi per gli altri, di essere un trasciatore". Il 4° posto di Antonio Caforio nell'individuale maschile chiude, invece, la trasferta d'Oltralpe.



Giulia Bianchi (foto M. Bertolini)

Campionato Nazionale Assoluto e d'Insieme
di Ginnastica Ritmica

- Desio 2011 -

Julietta Cantaluppi





NUOVI SUGHI FRESCI GIOVANNI RANA: tutto il sapore della freschezza



*"Il mio pesto l'ho voluto speciale,
ispirato alla tradizione
con patate, fagiolini e pinoli in pezzi
e solo Basilico Genovese DOP.
È fresco, tutto naturale
e senza conservanti: così i sapori sono più autentici.
Va a nozze con le mie NUOVE Trofiette.
Sentirai tutto il profumo della Liguria!"*

Giovanni Rana



Scoprili tutti nel banco frigo e su rana.it